

BILANCIO SOCIALE 1990-2017

**Una lunga storia
di impegno per l'Arte**



Redatto e stampato nel 2017

Doc Servizi Soc. Coop.
via L. Pirandello 31/B

Tel. +39 045 823 07 96
P. Iva e C.F. 02198100238

info@docservizi.it
www.docservizi.it

Testo a cura di Francesca Martinelli
Progetto grafico di Francesca Campa



Indice

Introduzione – L'Arte si fa Valore

Lettera del Presidente

Perché il bilancio sociale

pag. 4

pag. 5

pag. 6

Presentazione – Identità aziendale

Un percorso che dura da 27 anni

Lo spirito di una cooperativa unica nel suo genere

La circolarità del sistema Doc Servizi

Doc Net

Qualche dato

pag. 8

pag. 10

pag. 16

pag. 22

pag. 24

pag.35

Passione – Trasformare la Passione in lavoro

I professionisti dell'arte e della creatività sono i veri protagonisti

Doc Servizi "rete di salvataggio"

L'innovazione nella tradizione

pag. 36

pag. 38

pag. 48

pag. 58

Onestà – Un modo di essere consolidato

Un modello cooperativo originale

CCNL dei lavoratori dello spettacolo: un traguardo per tutti

Una soluzione adatta anche ai nuovi mondi

L'impegno per la legalità

pag. 63

pag. 67

pag. 74

pag. 76

pag. 83

Condivisione – La cooperazione inizia con la Condivisione

L'applicazione dei valori e dei principi cooperativi

Il "circolo del valore"

La "grande" rete di Doc Servizi

pag. 88

pag. 90

pag. 94

pag. 103

Conoscenza – Il ruolo centrale della Conoscenza

La battaglia culturale

Uno sguardo rivolto all'interno con la formazione continua

La sicurezza al primo posto

Mettere la conoscenza a disposizione di tutti

Al fianco delle persone nel mondo del lavoro che cambia

pag. 114

pag. 116

pag. 117

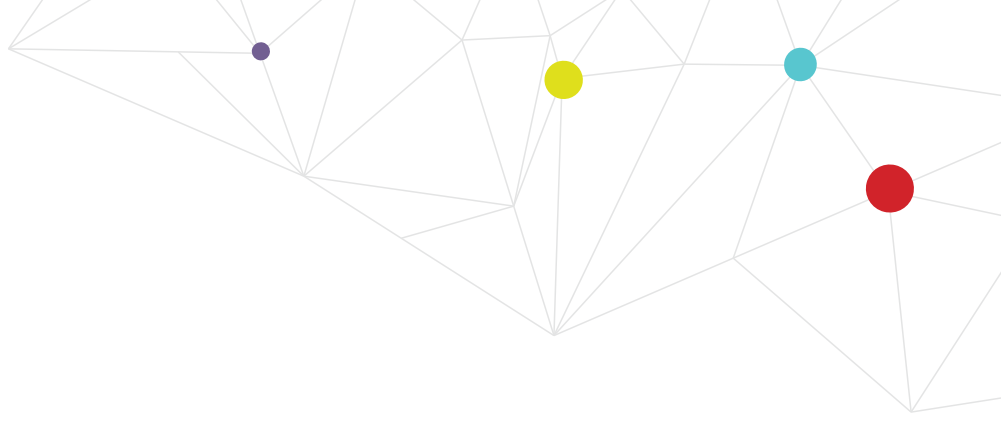
pag. 120

pag. 130

pag. 137

INTRODUZIONE

l'arte si fa valore



Lettera del Presidente

Sono lieto di presentarVi Doc Servizi, grazie alla quale dal 1990 i professionisti che operano nei settori dell'arte, della cultura, della creatività e dello spettacolo hanno trovato casa.

Con il suo articolato modello d'impresa, Doc Servizi crea opportunità di lavoro, garantendo la tutela dei diritti alle figure professionali legate a questi settori che così possono esprimere tutto il proprio potenziale e valore.

Doc Servizi offre servizi professionali di gestione e promozione del lavoro creativo e tecnico in un giusto equilibrio tra tecnologie, innovazione ed efficienza sostenendo con forza la legalità per far sì che il lavoro di ciascuno sia riconosciuto nel suo valore.

Internet non è solo tecnologia informatica, è una grande piattaforma collaborativa planetaria che mette in crisi i modelli economici tradizionali e il "sistema Doc", che sta suscitando grande interesse, rappresenta un modello economico vincente su piattaforma cooperativa che sulla collaborazione e sulla condivisione ha costruito il proprio sviluppo e la propria ininterrotta crescita.

Un modello virtuoso, costituito da una rete di cooperative verticalizzate e un network di partner in un grande sistema che offre tutele, opportunità e vantaggi a tutti i protagonisti del settore e grande competenza e qualità ai loro committenti.

Il Presidente
Demetrio Chiappa

Perché il bilancio sociale



Abbiamo l'abitudine, come tutti i pionieri quando incontrano ostacoli sul proprio cammino, di rimuoverli, affinché chi arriva dopo di noi trovi la strada libera.

Dopo 27 anni di storia, la scelta di redigere, a fianco di quello economico, il bilancio sociale nasce in Doc Servizi dall'esigenza di valorizzare il proprio impegno sociale che negli anni si è manifestato in innumerevoli progetti e che i numeri non sono sufficienti per descrivere.

Com'è noto, il bilancio sociale è un importante strumento di analisi e di verifica della coerenza tra i comportamenti aziendali e i principi enunciati nella propria mission sociale: interna, verso i soci lavoratori, esterna, verso clienti e committenti fruitori dei servizi offerti.

Essendo questo il primo bilancio sociale messo in campo da Doc Servizi, tale coerenza verrà raccontata attraverso la presentazione della sua visione e missione e delle attività che dal 1990 ad oggi sono state descritte mediante il claim: *L'Arte si fa Valore*.

L'Arte si fa Valore indica il ruolo che Doc Servizi esercita non solo come organizzazione che tutela alcune categorie professionali, ovvero i lavoratori che operano nel mondo dell'arte, dello spettacolo, della cultura e della creatività, ma anche l'importanza del suo compito di comprensione e valorizzazione generale dell'arte e della cultura.



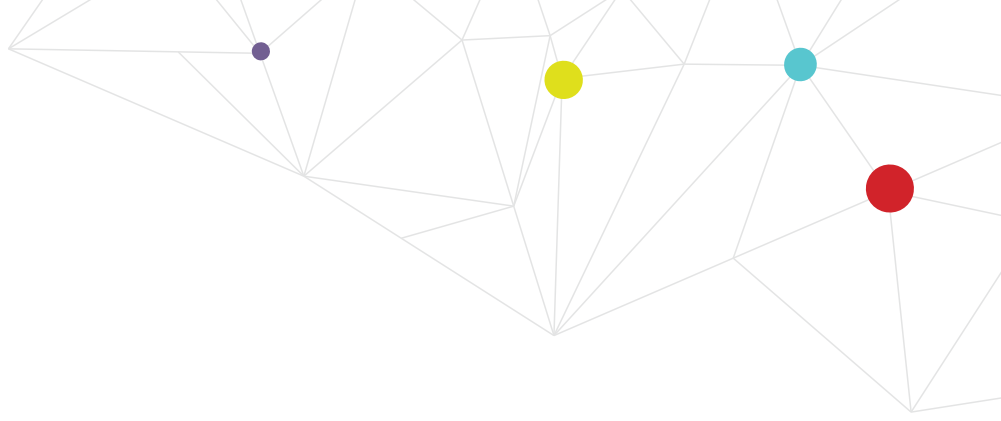
Per tradurre in una narrazione completa questo insieme di elementi, per la prima redazione del bilancio sociale è stato scelto di ispirarsi a principi di rendicontazione esistenti ma calandoli esplicitamente nella realtà specifica della cooperativa. Per questo motivo il bilancio sociale di Doc Servizi è soprattutto un tentativo di raccontare la propria esperienza attraverso la spiegazione dei suoi quattro valori di riferimento: Passione, Onestà, Condivisione e Conoscenza.

Passione, Onestà, Condivisione e Conoscenza sono per Doc Servizi parole evocative di significati profondi – e per questo rappresentano concetti guida – ma nel contempo rimandano a modalità concrete di agire nel mondo. Non è quindi aleatoria la decisione di trasformarli in altrettanti capitoli nei quali le iniziative e i progetti passati, presenti e futuri di Doc Servizi sono suddivisi e raccolti.

Il risultato della raccolta e stesura del materiale è un'articolata sinfonia fatta di incontri, opportunità colte, propositi per il futuro e molto impegno e attenzione nel dare valore all'attività di artisti, tecnici, insegnanti e operatori nell'industria culturale e creativa.

Perché *L'Arte si fa Valore* per Doc Servizi non è un assunto, ma è prima di ogni altra cosa una promessa fatta a tutti coloro che di valore al mondo non smetteranno mai di portarne.

PRESENTAZIONE
identità aziendale



Doc Servizi è una società cooperativa con sede a Verona che opera a stretto contatto con i professionisti e i lavoratori dello spettacolo, della cultura e della creatività. Con 27 anni di esperienza e oltre 6.000 soci, Doc Servizi è diventata in Italia la società più importante del settore portando avanti un progetto imprenditoriale unico e originale anche a livello europeo.

Sebbene l'innovazione tecnologica offra nuove straordinarie possibilità, talvolta l'apporto umano ne è minacciato e lo scopo di Doc Servizi è di esaltare il valore e la ricchezza che esso genera in un mondo sempre più interconnesso e multiculturale. Per far esprimere il loro potenziale ai professionisti che lavorano in questo contesto, Doc Servizi offre un modello di cooperativa che tutela diritti e legalità accrescendo la qualità del lavoro.

Doc Servizi sviluppa reti e piattaforme collaborative in un sistema articolato sia per tipologia di servizi forniti che per contatti e presenza capillare sul territorio. Ogni attività viene svolta in piena regola da professionisti, nel rispetto dell'unicità di ogni specifica mansione, con competenza, cortesia e l'entusiasmo proprio di chi trasforma la propria passione in lavoro.

Un percorso che dura da 27 anni

Doc Servizi è una cooperativa di produzione e lavoro "a mutualità prevalente" che gestisce e coordina le attività dei professionisti dello spettacolo, dell'arte, della cultura e della conoscenza.

In Italia, Doc Servizi è una cooperativa unica nel suo genere, perché, ormai 27 anni fa, ha sviluppato un modo originale di gestire le relazioni di lavoro che permette ai lavoratori dello spettacolo, che hanno sempre lavorato in condizioni molto precarie, contemporaneamente di salvaguardare la loro autonomia nella gestione dell'attività e di ottenere le protezioni sociali dei dipendenti. Per farlo, Doc Servizi utilizza il contratto intermittente che le permette sia di inquadrare il lavoro discontinuo dei professionisti sia di dare a ciascuno uno stipendio in funzione delle sue retribuzioni. Tuttavia, sin dalla nascita, Doc Servizi non ha mai smesso di crescere, di allargare la propria base sociale anche proponendosi a nuove professioni e di creare nuovi progetti.

Ad oggi Doc Servizi rappresenta un modello di cooperativa che permette di colmare il vuoto normativo e le difficoltà di applicazione del sistema previdenziale con potenzialità che vanno al di là del settore dello spettacolo.

Fondata nel 1990 a Verona, la storia della cooperativa può essere articolata in tre fasi. L'inizio di una nuova fase coincide con l'integrazione dei risultati della fase precedente e consiste quindi più che altro in un cambiamento di orientamento e la messa in campo di specifiche strategie imprenditoriali piuttosto che in un totale superamento della fase precedente.



dal **1990**

Accompagnamento, protezione e sensibilizzazione

La prima fase di "accompagnamento, protezione e sensibilizzazione" inizia nel 1990 con la nascita della cooperativa come un'impresa che vuole ottimizzare i servizi amministrativi per gli artisti e semplificare il processo di organizzazione degli eventi nello spettacolo.

Dalla sua nascita, la cooperativa aiuta gli artisti a gestire i meccanismi di contribuzione dando loro l'opportunità di avere accesso ai diritti sociali e risponde così a un vuoto giuridico della legge italiana che non ha mai ostacolato con determinazione, il lavoro illecito nel settore della musica e nel settore culturale in genere.

Inoltre, sin dalla sua fondazione la cooperativa sostiene il valore della conoscenza e quindi si è impegnata a spiegare agli artisti, della cooperativa e non, i propri diritti e doveri e le modalità con le quali esercitarli.

Di questa fase fa parte anche l'allargamento della sua attività ad altri settori dello spettacolo, quali il mondo dei tecnici e del teatro e poi all'insieme del mondo della conoscenza, della cultura e dell'arte. Poco alla volta la cooperativa ha quindi cominciato a garantire tutele e vantaggi a tutti i professionisti che lavorano nel mondo creativo con l'obiettivo di regolamentare le loro attività e contrastare forme di lavoro inadeguate o illecite.

dal **2011**

Protezione e ricerca della legalità

La seconda fase di "protezione e ricerca della legalità" inizia nel 2011 quando la morte del giovane tecnico Francesco Pinna durante un concerto risveglia il mondo dello spettacolo sui temi della salute e della sicurezza a lavoro. Doc Servizi si pone in prima linea nella battaglia per la sicurezza e promuove i tavoli di lavoro che vogliono garantire salute, sicurezza e legalità per tutta la filiera.

Il risultato di questo impegno si vede tre anni più tardi, quando nel 2014 i tavoli di lavoro conducono prima alla firma di un decreto dedicato alla sicurezza dei tecnici ("Decreto Palchi e Fiere") e poi alla creazione di un contratto collettivo nazionale del lavoro per regolamentare il lavoro di artisti, tecnici, amministrativi dipendenti di una cooperativa o un'associazione dello spettacolo (CCNL). Le linee guida del contratto collettivo si basano sullo statuto e il regolamento che erano già vigenti a Doc Servizi.



dal **2013**

Confronto con l'estero, promozione e produzione

Una volta che le protezioni del lavoro e la sicurezza sono divenute premesse per il lavoro dei soci, inizia per Doc Servizi una terza fase che, da un lato, si caratterizza per una nuova spinta a far riconoscere la specificità dello statuto che offre ai soci lavoratori, tra autonomo e dipendente, anche a partire da un confronto con realtà estere, e dall'altro lato, vede un rinnovato investimento sulla "promozione e produzione" del lavoro dei soci.

In questa terza fase la cooperativa inizia a confrontarsi con realtà estere per studiare come problemi condivisi siano affrontati in altri paesi. Incontra così SMartBe nel 2013, una realtà cooperativa belga che sin dal 1998 propone soluzioni per regolamentare e semplificare l'attività dei lavoratori autonomi. Se il contatto con Smart è sicuramente arricchente, la differenza legislativa limita il livello di scambio.

Questa difficoltà sembra invece affievolirsi quando tra il 2015 e il 2016 Doc Servizi entra in contatto con Coopaname, una rappresentante del movimento di Cooperative di Attività e di Impiego (CAE) francesi. Con una cultura del lavoro molto più simile a quella italiana, il nuovo modello di cooperativa francese ha infatti una struttura più comparabile a quella di Doc Servizi.

L'incontro con le CAE mostra a Doc Servizi che il suo percorso originale non è una realtà di frontiera, proprio perché in Francia esiste già una regolamentazione alla quale ispirarsi.

Doc Servizi comprende quindi di poter ambire a far riconoscere anche in Italia che il suo modello d'impresa è uno strumento originale e all'avanguardia in grado di contrastare il lavoro illecito e precario. Il nuovo obiettivo della cooperativa è quindi quello di offrire le tutele che è riuscita a portare nel mondo dello spettacolo e dei settori ad esso limitrofi a tutti i professionisti che sperimentano forme di lavoro discontinuo.

A cavallo con il rafforzamento di questi propositi, al centro dell'azione della cooperativa si trovano dal 2015 investimenti in marketing, promozione dei servizi offerti dai soci e creazione di nuove opportunità di lavoro da parte della cooperativa.

Doc Servizi si riorganizza quindi per rafforzare il suo ruolo di fornitore di servizi e mettere l'artista in relazione con nuovi clienti.



L'incontro con la visione di Trebor Scholz

Grazie a Roberto Calari e Vanni Rinaldi di Legacoop, nel 2015 Doc Servizi entra in contatto con le teorie della "piattaforma cooperativa" di Trebor Scholz, docente statunitense di Cultura & Media alla New School di New York.

Nel libro *Il cooperativismo di piattaforma* (2014), Scholz propone come unica risposta alle difficoltà dei lavoratori precari della sharing economy e dell'Industria 4.0, la costruzione di un'economia digitale democratica e mutualistica basata sul cooperativismo digitale di piattaforma.

Il cooperativismo di piattaforma utilizza la tecnologia per metterla al servizio di un modello di proprietà basato sulla cooperazione e la solidarietà. Il cooperativismo di piattaforma viene costruito nella riformulazione di concetti quali innovazione ed efficacia con un occhio rivolto al benessere collettivo e non all'estrazione di profitti per pochi.

Questa lettura permette a Doc Servizi di scoprire che la cooperativa mette già in pratica da anni tale strumento.

I 10 principi del cooperativismo di piattaforma:

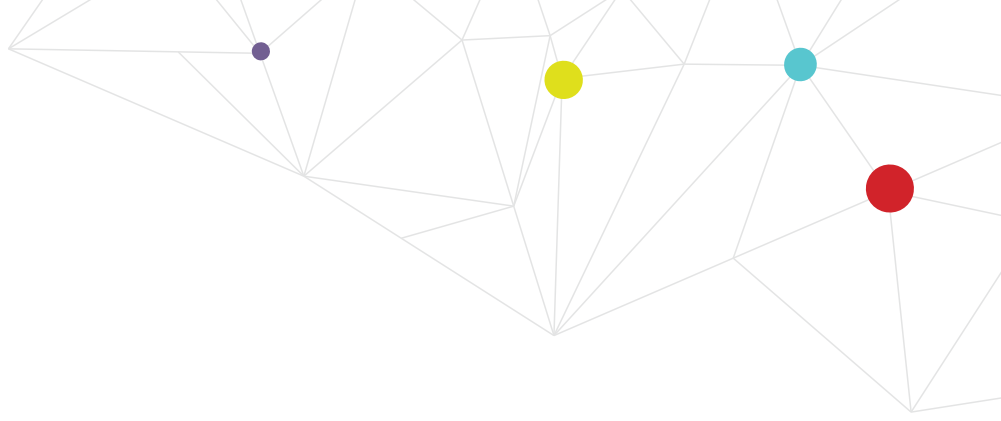
1. Proprietà
2. Salario dignitoso e sicurezza del reddito
3. Trasparenza e portabilità dei dati
4. Apprezzamento e riconoscimento
5. Lavoro co-determinato
6. Un inquadramento legale protettivo
7. Sussidi e protezioni portatili dei lavoratori
8. Protezione contro comportamenti arbitrari
9. Rifiuto di eccessivo controllo sul posto di lavoro
10. Il diritto alla disconnessione

Lo spirito di una cooperativa unica nel suo genere

In tutti questi anni di attività Doc Servizi ha fatto sì che decine di migliaia di soggetti, che prima non ne avevano diritto, potessero avere una busta paga, ottenere le indennità tipiche dei dipendenti quali le tutele in caso di maternità, malattia o infortunio, l'indennità di disoccupazione e diventare, di fatto, professionisti: i professionisti dello spettacolo. Per raggiungere questi obiettivi, Doc Servizi ha sempre sostenuto, spesso anche controcorrente, che lavorare in regola conviene e che per poter dire che la cultura è lavoro, è necessario garantire legalità e sicurezza ai lavoratori.

Per dare risposte ai bisogni dei soci, Doc Servizi ha dato vita a una rete di servizi unica in Europa che consenta loro di sviluppare con facilità il proprio lavoro, creando continue opportunità e condividendo contatti che generano valore reciproco, il tutto attraverso una piattaforma tecnologica, innovativa e trasparente che consente ai soci di monitorare tutte le fasi del loro lavoro, compresi gli incassi in tempo reale.

Tutto quello di cui un artista o un operatore della cultura e della creatività necessita, può essere trovato nella rete di Doc Servizi: la consulenza legale, fiscale, editoriale e del lavoro, l'ufficio contratti per lo sviluppo dei progetti artistici con società collegate, il recupero crediti, il sostegno alla gestione di eventi, la partecipazione a bandi e concorsi, compresi il Centro Studi per l'approfondimento delle tutele e TWT, l'agenzia viaggi nata per favorire la mobilità dei soci.



Oggi Doc Servizi ha allargato i suoi orizzonti di intervento a tutte le categorie di lavoratori della cultura e della filiera creativa, compreso il mondo dell'industria 4.0, favorendo la costituzione di nuove cooperative che possano accogliere con la stessa visione e la stessa piattaforma collaborativa, tutti coloro che fino a ieri erano costretti alla precarietà.

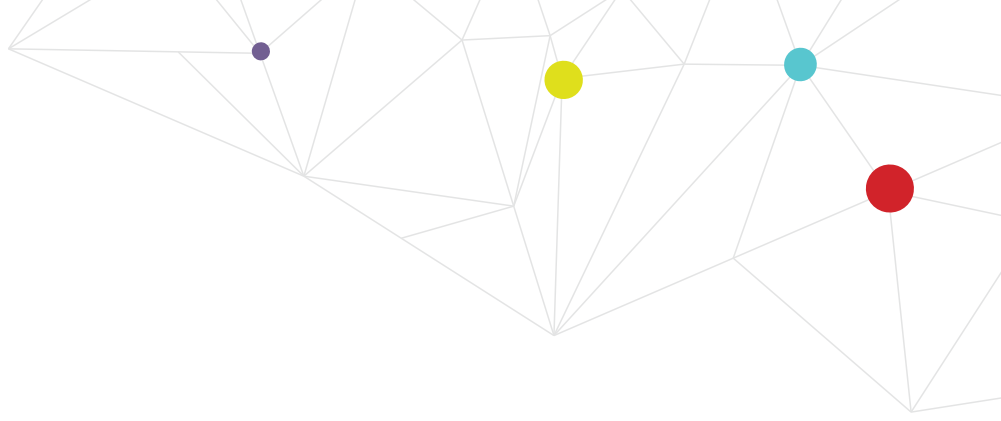
Visione

I crescenti cambiamenti portati dalla tecnologia creano nuove straordinarie opportunità, ma minacciano di distruggere il valore umano del lavoro in una progressiva smaterializzazione e monetizzazione individuale di ogni attività.

In un mondo sempre più interconnesso e multiculturale è indispensabile esaltare l'apporto umano attraverso un giusto equilibrio tra tecnologie, innovazione, efficienza e inclusione che redistribuisca più equamente la ricchezza generata.

Le professioni umane devono poter esprimere il proprio potenziale vitale attraverso modelli d'impresa cooperativa che, tutelando diritti e legalità, ne accrescano la competitività.

Serve una rete collaborativa che assicuri la dimensione necessaria per far sì che il lavoro esprima tutto il suo valore assicurando a ciascuno la propria autorealizzazione.



Missione

Doc Servizi offre alle professioni della cultura, dello spettacolo e della creatività un modello di impresa cooperativa che ne accresce la competitività redistribuendo più equamente la ricchezza generata.

Doc Servizi sviluppa reti e piattaforme collaborative che consentono di esaltare l'apporto umano, fondamento dell'arte e della cultura.

Doc Servizi offre servizi professionali di gestione e promozione del lavoro creativo e tecnico in un giusto equilibrio tra tecnologie, innovazione ed efficienza.

Doc Servizi si impegna a sostenere la legalità per far sì che il lavoro di ciascuno sia riconosciuto nel suo valore.

Il motto della cooperativa è:
L'Arte si fa Valore.

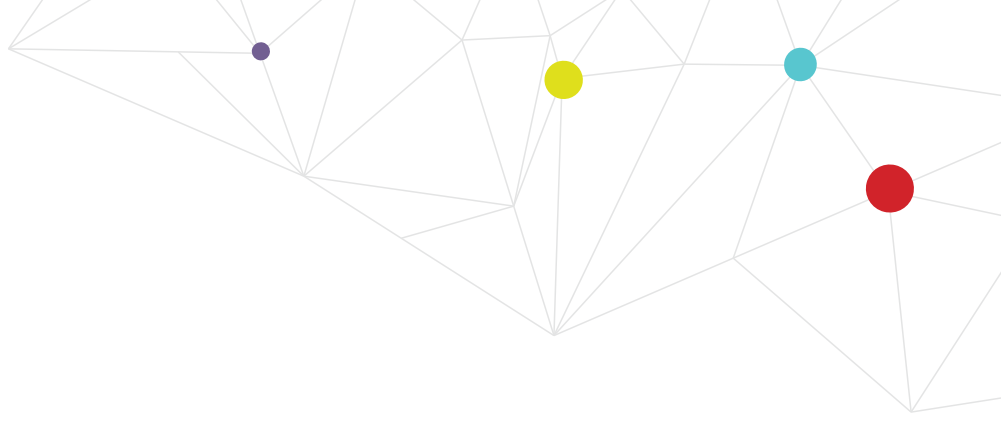
Valori

Passione, Onestà, Condivisione e Conoscenza sono i valori che orientano l'azione di Doc Servizi.

I valori di Doc Servizi sono alla radice dell'essenza della cooperativa, che si manifesta in molteplici dimensioni/a diversi livelli.

Doc Servizi è **innovativa**, perché il suo particolare modello d'impresa cooperativa utilizza la rete come struttura organizzativa dove i soci e le imprese partecipano in modo collettivo, con l'interesse comune di generare lavoro e valore.

Doc Servizi è **accogliente**, perché con il principio della porta aperta, tutti possono aderire e sviluppare in autonomia i propri progetti e le ambizioni professionali, con la forza collettiva della rete.



Doc Servizi è una **comunità**, perché le reti di Doc mettono in contatto tutti i professionisti di ogni singolo settore permettendogli di entrare in connessione tra loro, scambiandosi contatti e formazione professionale.

Doc Servizi è **composta da soci liberi e professionisti**, perché garantisce la titolarità delle attività di ogni singolo socio, ma lo aiutiamo a gestirle in una struttura altamente professionale.

Doc Servizi è **facilitatrice** per le idee d'impresa, che con lei possono esprimersi senza limiti e riserve, lasciando ai soci la guida della loro impresa dal punto di vista legale e di sviluppo imprenditoriale.

Doc Servizi è **solidale** perché crede che lo sviluppo professionale deriva dalla condivisione alla quale tutti contribuiscono in proporzione al valore del proprio lavoro.


La circolarità del sistema Doc Servizi

A livello organizzativo Doc Servizi struttura il proprio sistema di servizi verso il mercato e verso i soci in modo circolare (vd. diagramma).

Il punto di partenza è la base sociale costituita dall'**Assemblea dei soci**. L'Assemblea dei soci approva ogni anno il bilancio (a fine giugno) dopo il controllo del Collegio sindacale ed elegge ogni tre anni il Consiglio di Amministrazione. A sua volta, il Consiglio di Amministrazione elegge un Presidente, rappresentante legale della cooperativa, e il vice-presidente. È sempre il Consiglio di Amministrazione a definire anche il Comitato esecutivo.

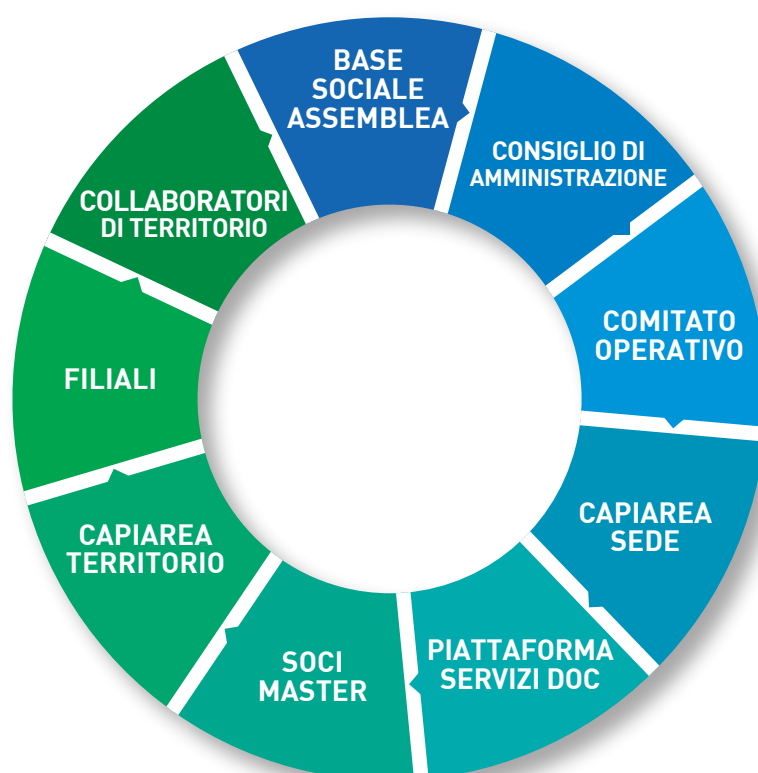
A rafforzare l'azione lavorando a fianco del Comitato Esecutivo per realizzare la visione del Consiglio di Amministrazione, vi sono i **Capiarea**, i coordinatori di ogni settore. Il coordinamento delle diverse attività della cooperativa è infatti affidato ai Capiarea di settore, rappresentato dai responsabili dei vari settori sui quali si basa l'organizzazione della cooperativa: Amministrazione e Finanza, Sviluppo del Territorio, Risorse Umane, Sicurezza e Formazione, Marketing, Comunicazione, I.T., Bandi e Progetti. I Capiarea di settore sono affiancati anche da altri collaboratori che in cooperativa occupano sempre ruoli di coordinamento e sviluppo.

Per semplificare la gestione delle filiali, oltre ai Capiarea di settore, è stata istituita anche la figura del **Capoarea di territorio**. Il Capoarea di territorio è usualmente un socio che, già responsabile di filiale, collabora con il Capoarea che si occupa dello Sviluppo del Territorio per aiutarlo a coordinare le attività delle filiali. Al momento, le aree affidate ad altrettanti capiarea sono il Triveneto, Lombardia e limitrofi (Novara e Piacenza), Nord-ovest (Piemonte e Liguria), Emilia Romagna e Marche, Centro Italia (Lazio, Toscana, Umbria e Abruzzo) e Sud Italia (Puglia, Basilicata, Campania).



Per rinsaldare la presenza della cooperativa sul territorio, è stata introdotta anche la figura del **collaboratore di territorio**. I collaboratori di territorio hanno l'obiettivo di rafforzare e rendere sempre più capillare la presenza della cooperativa nelle aree in cui la stessa opera. Dopo un corso di formazione presso la sede principale, i collaboratori di territorio, operando in determinate aree territoriali o all'interno di specifici gruppi professionali, si occupano anche di rappresentare i servizi, i prodotti e le opportunità offerti dalla cooperativa al fine di aumentare la base sociale, i clienti, e di conseguenza il lavoro dei soci.

Altra figura fondamentale nell'organizzazione della cooperativa è la figura del **Socio Master**. Il Socio Master è un socio di assoluta professionalità la cui stima professionale è indiscussa, che diviene "modello" e "guida" per altri soci che appartengono allo stesso settore professionale (es. fotografia). Di fatto il Socio Master rappresenta l'intera categoria di cui fa parte sia all'interno che all'esterno della cooperativa. Concretamente, il suo compito è quello di coordinare team, creare squadre di lavoro, organizzare corsi professionali e rappresentando quindi. Ad oggi, tra gli altri sono già attivi i Soci Master degli audiovisivi, della fotografia, della musica classica, del teatro, dei tecnici audio e luci.

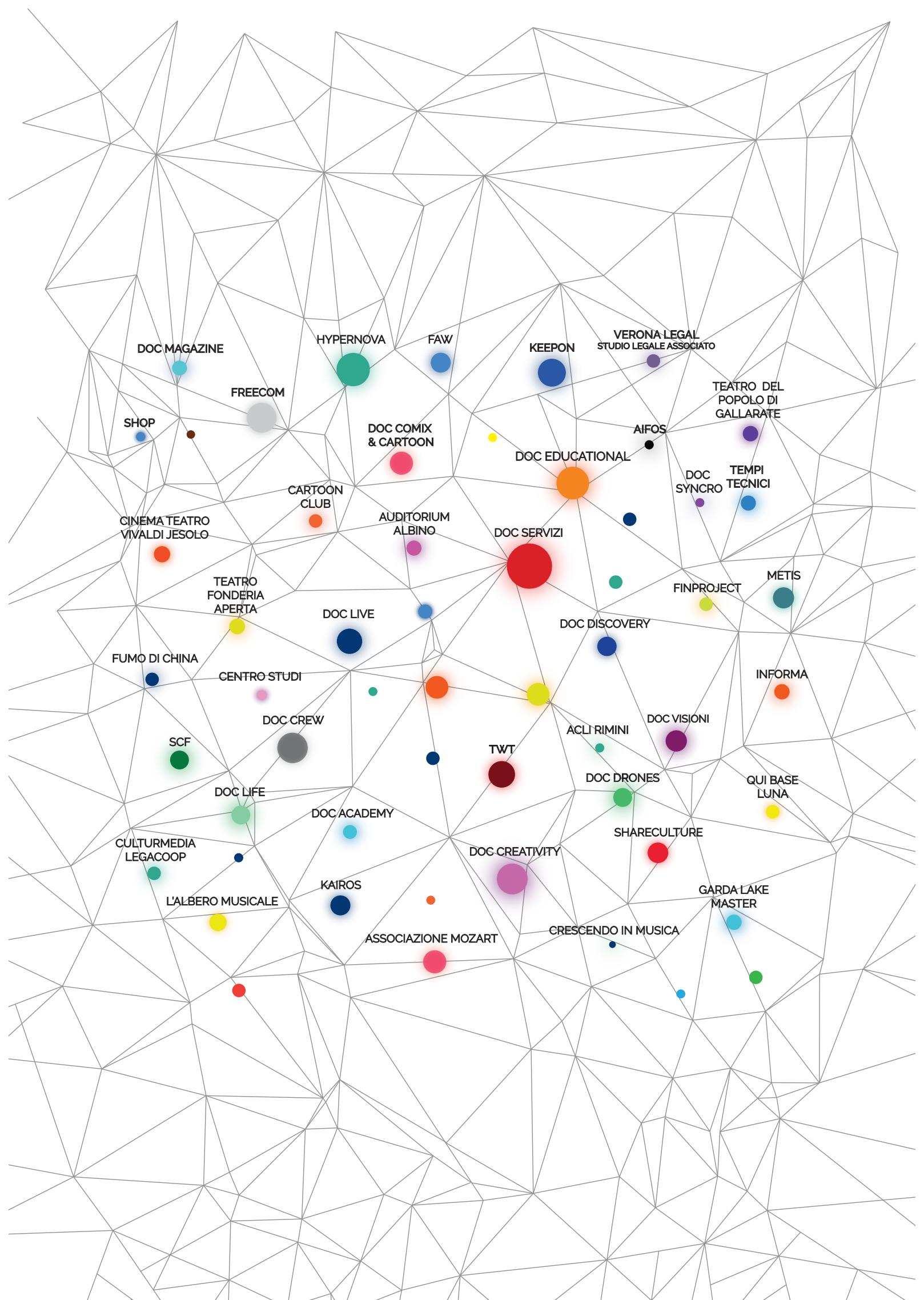


Doc Net

Doc Servizi aderisce alla rete di imprese denominata DOC NET insieme a: Doc Educational, Doc Creativity, Hypernova, Freecom, Doc Live, Doc Drones Flying Division, Doc Comics & Cartoon, Doc Life, Doc Discovery, l'agenzia di viaggio Time Warp Travel e il Centro Servizi Contabili e Fiscali (SCF). Alla rete di imprese si aggiungono anche i gruppi di lavoro Doc Crew, un polo mestiere che gestisce e coordina le attività dei tecnici dello spettacolo, e Doc Visioni, un polo che raggruppa tutti i tecnici del campo audio-visivo.

L'insieme di tutte queste realtà costituisce una piattaforma cooperativa che permette di aggregare molteplici professioni in un sistema organico ma flessibile.

Ad oggi, la cooperativa è inoltre presente in trenta città italiane con Filiali e Doc Point e in tre punti in Europa grazie anche alla rete del Circuito KeepOn LIVE. Doc Servizi con il proprio network gestisce direttamente in tutta Italia: scuole di musica, teatro e danza, cinema e teatri, direzioni artistiche e innumerevoli progetti artistici.



DOC MAGAZINE

SHOP

CINEMA TEATRO VIVALDI JESOLO

FUMO DI CHINA

SCF

CULTURMEDIA LEGACOOP

L'ALBERO MUSICALE

FREECOM

HYPERNOVA

CARTOON CLUB

AUDITORIUM ALBINO

DOC LIVE

CENTRO STUDI

DOC CREW

DOC LIFE

DOC ACADEMY

KAIROS

ASSOCIAZIONE MOZART

FAW

DOC COMIX & CARTOON

DOC EDUCATIONAL

DOC SERVIZI

TWT

DOC CREATIVITY

CRESCENDO IN MUSICA

KEEPON

VERONA LEGAL STUDIO LEGALE ASSOCIATO

AIFOS

DOC SYNCRO

TEATRO DEL POPOLO DI GALLARATE

TEMPI TECNICI

FINPROJECT

METIS

DOC DISCOVERY

INFORMA

DOC VISIONI

DOC DRONES

SHARECULTURE

GARDA LAKE MASTER



Doc Educational è cooperativa sociale di tipo A rivolta ai professionisti dell'educazione artistica, musicale e teatrale. Doc Educational sostiene e sviluppa iniziative destinate a tutti i gruppi sociali, in particolare ai più svantaggiati, e fornisce i suoi servizi a quasi 500 scuole di musica, di teatro, di danza e di organismi pubblici. Tutti gli insegnanti che entrano in Doc Educational sono inquadrati con un contratto da dipendenti. Una volta nella cooperativa, gli insegnanti sono assunti come soci lavoratori e la cooperativa gestisce, così come Doc Servizi, tutte le questioni fiscali, amministrative e contabili.



Doc Creativity da gennaio 2017 è una cooperativa che raggruppa tutti i mestieri della creatività nella sua più ampia accezione, compresi gli artigiani digitali e i makers. Doc Creativity offre un'analisi personalizzata per trovare l'inquadramento fiscale e legale più adatto a ogni figura e gestisce la vendita dei loro prodotti con lo Shop, la piattaforma e-commerce di Doc Servizi. Attraverso lo Shop è possibile di vendere: vestiti, affreschi, quadri, bigiotteria, decorazioni artistiche, costumi, oggetti prodotti con stampanti 3D, ecc. In prospettiva Doc Creativity vuole fornirsi anche di un FabLab.



Hypernova è una startup cooperativa che vuole raggruppare i professionisti dell'IT e di tutti i nuovi mestieri legati al mondo dell'innovazione e del web. Creatori di software, data scientist, esperti di sicurezza sul web, sviluppatori di app, ecc.: queste e molte altre sono le figure alle quali si rivolge la nuova cooperativa nata a gennaio 2017. La prospettiva di accentrare in un'unica grande cooperativa importanti team di innovatori aprirà nuove opportunità al sistema.

Freecom

servizi di valore per l'arte

Freecom s.r.l. è una società ed etichetta di produzione discografica indipendente che offre edizione e stampa di CD, DVD, vinili, distribuzione e promozione presso la stampa. Questi servizi sono messi in campo da Freecom appoggiandosi diversi filoni interni che hanno come obiettivo quello di rispondere a tutte le esigenze della filiera (dall'artista al cliente).

Una prima distinzione va fatta tra il settore Musica e settore Media.

Freecomusic offre tutti i servizi strettamente necessari all'attività del musicista, sia in gestione diretta che in collaborazione con aziende partner: stampa cd, distribuzione on line e in streaming, cartella stampa, realizzazione video e servizi fotografici, booking e management artistico.

QuiBase Luna produce, pubblica, promuove, mette in scena, orienta e sostiene gli artisti con un approccio eco-sistemico che copre tutta la catena logistica della filiera musicale. QuiBase Luna è un laboratorio per la ricerca di nuovi sistemi di sviluppo degli artisti.

Freecom mette anche a disposizione una piattaforma e-commerce, chiamata semplicemente "Shop", che permette ai membri di vendere le loro produzioni (libri, CD, DVD, quadri, prodotti di piccolo artigianato, ecc.).

Freecomedia si occupa invece di comunicazione e di edizioni. Per quanto riguarda la comunicazione Freecom svolge attività di ufficio stampa per il settore artistico. Per la parte editoriale è editore di diversi titoli, due dei quali regolarmente distribuiti. Il primo è Fumo di China, storica rivista mensile di critica del fumetto con tiratura di oltre 7000 copie distribuita in tutte le edicole. Il secondo è Doc Magazine, bimestrale che nella sua forma online raggiunge circa 50.000 contatti e che conta una tiratura cartacea di 1.200 copie distribuite attraverso le filiali di Doc Servizi.



Doc Drones Flying Division è un ramo di Doc Servizi che raggruppa i professionisti del mondo audiovisivo che utilizzano i droni. Da maggio 2015 Doc Servizi è riconosciuta da ENAC come Operatore per i SAPR (droni). Questo ha fatto sì che nel corso del 2016 sia aumentato considerevolmente il numero di piloti che si sono affidati alla cooperativa per la gestione di questa particolare attività. Doc Servizi sta inoltre terminando le pratiche per diventare un centro di Formazione Accreditato ENAC per l'ottenimento del patentino di volo. A metà 2017 la Doc Drones Flying Division era formata da una quindicina di piloti sparsi su tutto il territorio nazionale, con una flotta di tredici droni.



Doc Comics & Cartoon è un compartimento di Doc Servizi creato per tutti quei professionisti che lavorano del mondo del fumetto, dei cartoni animati e più in generale del cinema d'animazione. Nel febbraio 2017 la cooperativa ha acquisito il marchio Cartoon-Club, manifestazione che da oltre 30 anni muove a Rimini tutto il mondo del fumetto e del cinema d'animazione, con l'intenzione di aggregare tutti i protagonisti di tali settori e aprire quindi un ramo di attività che possa far lavorare fumettisti, youtuber, cosplayers e tutte le figure che ruotano attorno a questi settori.



Doc Life è il polo mestiere di Doc Servizi aperto alle discipline fisiche del benessere. Permette ai maestri di discipline non regolamentate (ad esempio, maestri di yoga e pilates) di trovare un inquadramento adatto alla loro attività. Doc Life offre anche alle palestre, piscine, centri di fitness, di yoga e di pilates, ecc., l'opportunità di gestire i compiti amministrativi e contabili attraverso l'organismo Doc Academy Network. In questo quadro, Doc Life ha creato il centro Doc Life Pilates, un centro di pilates con istruttori specializzati.



Doc Discovery è un ramo interno a Doc Servizi dedicato ai mestieri della cultura, del turismo e dell'ambiente. I professionisti in questi campi sono lavoratori altamente qualificati che hanno spesso superato esami complessi e ottenuto licenze o titoli specialistici, quali le guide turistiche, gli operatori museali, gli interpreti, ecc. Doc Discovery offre anche a loro inquadramento, sostegno contabile e amministrativo e l'integrazione delle protezioni dei dipendenti, quali gli assegni familiari, l'assicurazione in caso di incidenti, le indennità e il congedo parentale. Doc Discovery sviluppa anche progetti che vogliono valorizzare l'arte dei siti turistici, facendo rete tra i suoi membri e offrendo i servizi di Time Warp Travel, l'agenzia di viaggio della rete Doc Servizi.



Time Warp Travel (TWT) è l'agenzia di viaggi di Doc Servizi, nata per rispondere all'esigenza di mobilità dei soci appartenenti al mondo dello spettacolo. Oltre a offrire ai soci i servizi classici di un'agenzia di viaggio (organizzazione viaggi di lavoro, vacanze, luna di miele, ecc.), TWT si occupa anche di gestire le loro produzioni e tour e di mettere in vendita i biglietti dei loro eventi (servizio ticketing). Inoltre, l'agenzia offre gli stessi servizi ai non-soci, organizzando anche le trasferte del pubblico in funzione degli spettacoli.



Il Centro Servizi Contabili e Fiscali (SCF) si occupa della gestione contabile e amministrativa per i professionisti e le imprese in tutti i settori, dalla consulenza per i progetti d'impresa e delle associazioni no-profit, fino alla gestione della partita IVA. Connesso con il Centro SCF è l'help desk, un servizio per tutti coloro che hanno bisogno di informazioni su temi specifici (amministrazione, contabilità, ecc.). I servizi sono offerti in tutte le filiali, telefonicamente, via posta e con Skype e sono attivi 24 su 24. L'attività del centro servizi fiscali SCF è in convenzione per i soci.



Doc Crew raggruppa più di 2.000 tecnici dello spettacolo: tecnici audio, tecnici luci, cameramen, effetti speciali, rigger, fonici, ecc. Le competenze dei membri di Doc Crew possono adattarsi a molteplici attività, quali concerti, video musicali o pubblicità, eventi d'impresa, feste, teatro, ecc. Inoltre, Doc Crew mette anche a disposizione l'equipaggiamento tecnico necessario al lavoro dei tecnici, quali equipaggiamento audio e video, luci, videowall, ecc. Tutti i tecnici sono impiegati dalla cooperativa e quindi, per i tecnici, è Doc Servizi che organizza e gestisce l'evento e la prestazione dei suoi dipendenti. Inoltre, tutti i tecnici sono obbligati a indossare un equipaggiamento di protezione individuale specifico per il lavoro che compiono e a seguire i corsi di formazione secondo i compiti e l'occupazione (lavoro in altezza, lavoro tramite il posizionamento di funi, addetti a rischio elettrico, montaggio e smontaggio ponteggi, rigger, ecc.).



Doc Visioni riunisce tutti i soci Doc che creano, producono e trasmettono audiovisivi. Doc Visioni raggruppa quindi coloro che si occupano di: fotografia, registrazione video, montaggio video, effetti e composizione, post-produzione video, post-produzione audio, regia, installazioni video per spettacoli ed eventi. Il gruppo vuole creare partenariati, aumentare le possibilità di impiego dei suoi membri e meglio rispondere alle esigenze dei clienti nella fornitura dei servizi, proteggere e promuovere una cultura del lavoro in sicurezza e legalità.

Filiali

Doc Servizi ha una sede principale a Verona e opera sul territorio nazionale con filiali insediate a: Verona, Vicenza, Bolzano, Brescia, Bergamo, Novara, Torino, Milano, Bologna, Rimini, Firenze, Roma, Velletri, Bari, Cagliari e Catania, Genova, Udine, Ferrara, Gallarate, La Spezia, Potenza e Piacenza.



Quando nel 1992 un signore entrò negli uffici Doc dicendo che desiderava aprire una cooperativa come la nostra in provincia di Vicenza, io non esitai a informarlo di ogni adempimento burocratico e a preparargli la documentazione necessaria.

Se ne andò ringraziando sotto lo sguardo basito dell'allora mio unico collaboratore, Stefano, che non capiva perché stessi regalando a un probabile concorrente tutto il nostro know how. [...]

Dimenticai l'episodio fino a quando, sei anni dopo, il presidente di un'altra cooperativa ci contattò perché, non riuscendo più a gestire i suoi 250 soci, ci proponeva di incorporarli tutti in Doc. Era lo stesso signore a cui avevo consegnato qualche anno moduli in bianco e un po' di informazioni. Mi sembrava ingiusto vanificare il suo sacrificio di anni e così gli proposi di rimanere a guidare e coordinare i suoi soci in Doc. Nasceva così la prima filiale.

Estratto dell'editoriale di Doc Magazine nel quale il Presidente Demetrio Chiappa racconta la nascita della prima filiale



Il “periodo startup”

Gli imprenditori che vogliono creare una filiale di Doc Servizi sono invitati a fare un “periodo come startup” sotto la gestione della cooperativa per imparare il mestiere.

Doc Servizi mette a disposizione i propri strumenti di gestione amministrativa, fiscale e contabile e accompagna la filiale fino al momento in cui diviene autonoma nella gestione dei soci. A livello economico, Doc Servizi riconosce alla filiale il 4% del del fatturato, restando in sede il restante 10% di MOL. Il restante 4% che rimane alla filiale è utilizzato da essa in totale autonomia.





Qualche dato

6.000 soci professionisti

110 collaboratori diretti e **20** collaboratori di territorio

Oltre 40 milioni di fatturato nel 2016

30 filiali in tutta Italia

1987 certificati di formazione emessi nel 2016

2336 POS sulla sicurezza compilati nel 2016

Oltre 2.700 eventi con professionisti Doc

180 mila giornate lavorative realizzate

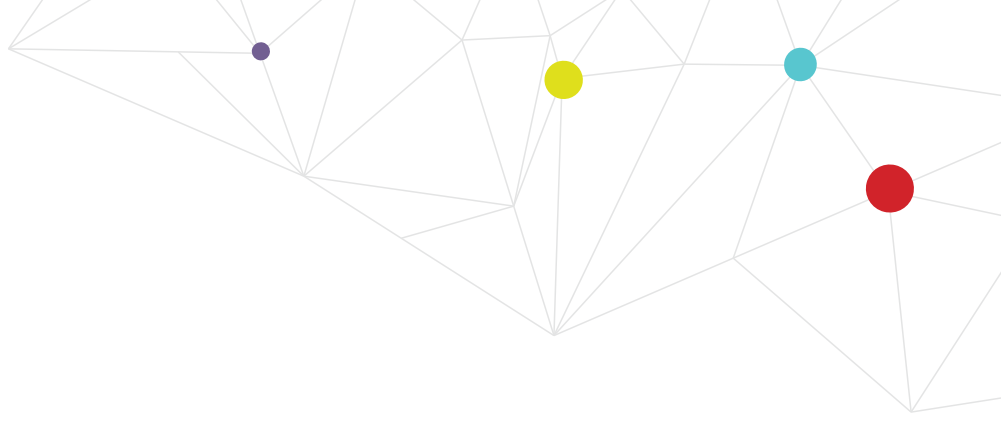
3 volte organizzatore del corteo storico di San Nicola di Bari

L'apparato tecnico gestisce **oltre 4.000** luoghi di spettacolo

Rilasciati **oltre 2.500** attestati di formazione professionale

Oltre 60.000 eventi in cui sono impegnati i nostri artisti

PASSIONE
trasformare
la passione in lavoro



La **passione** è il motore scatenante di tutte le azioni intraprese da Doc Servizi e per questo è uno dei valori della cooperativa. È la passione per la musica, l'arte, la cultura, l'espressione della creatività in tutte le sue forme il *fil rouge* che unisce tutti coloro che fanno parte della rete della cooperativa.

Doc Servizi è convinta che cultura, arte, musica e, in generale, ogni manifestazione della creatività umana, vadano considerate come un bene comune a disposizione di tutti e in grado di arricchire in modo unico la vita di ognuno di noi. Proprio per questo esse vanno non solo sostenute, ma anche difese e le loro condizioni di esercizio protette.

In questa passione che attraversa tutta la realtà di Doc Servizi si radica non solo il riconoscimento dell'importanza dei prodotti frutto di cultura e creatività, ma anche la determinazione nel tutelare i professionisti che si trovano dietro tali prodotti garantendo una continuità al loro lavoro e offrendo un contesto di stabilità alle opere del loro ingegno e delle loro competenze.

Nascono da questo sguardo i progetti di Doc Servizi volti a valorizzare nel modo più efficace l'arte e i suoi professionisti, a salvaguardare o arricchire le iniziative e le manifestazioni già esistenti o ancora a creare nuove opportunità per tutti coloro che, con impegno, hanno trasformato, o vogliono trasformare, una passione in un lavoro.

I professionisti dell'arte e della creatività sono i veri protagonisti

Doc Servizi mette al cuore della propria azione il lavoro dei professionisti dell'arte, della cultura e della creatività riconoscendo che la passione di ogni artista si traduce in un progetto irripetibile il cui valore merita di essere riconosciuto e incentivato.

Proprio per questo Doc Servizi inventa sempre nuovi modi non solo per promuovere le opere dei soci, ma anche per ricordare che ogni produzione è unica e insostituibile, così come l'artista o il creativo che ne è all'origine.

Nascono così numerose iniziative che, in modalità diverse ma complementari, raccontano e mostrano al mondo l'originalità e straordinarietà di ogni talento che ha deciso di costruire il suo percorso facendosi affiancare e sostenere dalla cooperativa.



Doc Magazine

Da metà del 2014 Doc Servizi ha iniziato a far uscire ogni due mesi la rivista Doc Magazine, disponibile gratuitamente online e in versione cartacea presso tutte le filiali della cooperativa.

Nata come strumento per far luce sull'universo Doc Servizi e sul sistema che ruota attorno a esso, Doc Magazine in questi tre anni ha raccontato la cooperativa ai soci, proponendosi come amplificatore e valorizzatore del loro lavoro e talento.

Dai musicisti ai tecnici, dai coreografi ai pittori, dai responsabili di filiale ai fotografi, la rivista ha cercato di dare spazio (e voce) a tutte le figure professionali che gravitano attorno al mondo della cooperativa, cercando di offrire anche finestre culturali (flashcultura) extra cooperativa e notizie dal mondo previdenziale e fiscale, per quanto riguarda il comparto sicurezza e i programmi di formazione, da sempre punto nevralgico delle attività di Doc Servizi.

Doc Magazine è quindi una costante officina creativa, che tutt'ora si avvale della preziosa collaborazione di tutti i soci che spesso inviano feedback e commenti nell'ottica di un continuo miglioramento dello strumento per loro pensato e creato.

Il circuito di Live Club italiani KeepOn LIVE

KeepOn LIVE è il circuito che rappresenta, promuove e sostiene i Live Club italiani creando reti di valore tra gli operatori della musica dal vivo originale, per generare una crescita collettiva e nuove opportunità per i professionisti del settore, avvicinando il pubblico agli eventi live.

Il circuito promuove e sostiene la cultura della musica italiana originale dal vivo sia in Italia che all'estero. A livello nazionale include la rete Festival Experience, un network di oltre 60 festival di musica dal vivo italiana, mentre a livello europeo si è affermato grazie al KOEN (KeepOn European Network) che include il Circuito dei Live Club italiani in Europa e un network di 20 associazioni in numerosi paesi grazie alla collaborazione LIVE-DMA e Local Heroes.

Nato da una rete di appassionati di musica dal vivo originale italiana come un festival itinerante con l'obiettivo di promuovere la musica dal vivo, pian piano il progetto KeepOn è diventato un vero e proprio circuito in grado di valorizzare il talento di decine di migliaia di musicisti. Oggi, con moltissimi Live Club in tutta Italia, KeepOn LIVE è al centro di una rete che include direttori artistici, uffici stampa, redattori, agenzie di booking, fotografi, radio e festival, tutti uniti dal desiderio di incoraggiare e incentivare i live di coloro che propongono al pubblico i loro brani originali.

Del progetto KeepOn fa parte anche la Live Parade, una classifica che ogni mese dal 2008 premia a livello nazionale i migliori live degli artisti, scelti dai gestori e direttori artistici dei live club che aderiscono al Circuito KeepOn. La Live Parade non solo valorizza le performance dal vivo degli artisti, ma vuole anche mettere l'accento sul valore delle scelte compiute



dai direttori artistici dei locali. Un altro momento importante è il Live Club Fest, il raduno annuale di tutti gli attori del circuito – artisti, gestori di locali, agenzie, ... Esso rappresenta un'occasione di confronto e scambio che permette di rafforzare la rete di relazioni tra coloro che appartengono al circuito.

In termini di servizi KeepOn offre SOS KeepOn, che permette di avere accesso gratuito a consulenze di vario genere in grado di rispondere alle esigenze tecniche (impianto audio, luci, ecc.) contrattualistiche, legali e strutturali. Inoltre il circuito ha sviluppato molteplici canali comunicativi, tramite social network, sito e magazine, tutti incentrati sulla musica dal vivo.

Ma il Circuito KeepOn LIVE non è solo un mezzo di promozione della musica dal vivo, ma soprattutto una rete di relazioni tra persone che condividono una passione, quella per la musica originale italiana. Anche grazie a questa attitudine a fare rete, KeepOn è riuscito ad ampliarsi oltralpe raggiungendo quei Live Club europei con DNA italiano che, proprio per passione, propongono concerti di musicisti italiani all'estero. Ad oggi, i Live Club europei che aderiscono al circuito si trovano a Parigi, Bruxelles, L'Aja, Berlino, Digione, Francoforte, Valencia, Barcellona e Londra.



Con il Circuito KeepOn ho un legame affettivo, avendolo visto nascere e crescere. Oggi credo che sia uno dei modi fondamentali per unirsi e fare massa critica e così dare valore al lavoro dei locali piccoli e medi come i nostri che ospitano concerti di musica dal vivo.

Anche se di fatto i Live Club producono cultura, non siamo visti come teatri di musica, di commedia, come etichette discografiche, né come librerie, per il Ministero dei beni e delle attività culturali il locale di musica dal vivo appare infatti solo un locale che "vende birra". Ma ovviamente non è così: la stessa industria discografica non farebbe i suoi numeri se gli artisti non si fossero fatti le ossa sui nostri palchi.

Vedo quindi KeepOn come la via più certa per farsi sentire e far riconoscere il lavoro dei Live Club, un lavoro che oggi è spesso in bilico tra rispetto della legalità, burocrazia non chiara e andamenti delle mode

William Novati, Gestore "Spazio Musica" di Pavia



Il Primavera Pro 2016 a Barcellona

Con l'ingresso in Live DMA, KeepON è entrato in un circuito di festival e live club che ha portato alla partecipazione al primo Primavera Pro nel 2016, evento di carattere internazionale che riunisce a cadenza annuale i professionisti dell'industria musicale. Il circuito è stato invitato a prendere parte all'evento perché considerato il più autorevole nel panorama italiano. L'adesione all'evento è stata la consacrazione europea del circuito KeepOn che confrontandosi con le realtà estere ha scoperto di essere portatore di un modello particolarmente virtuoso.



L'attenzione al dialogo con istituzioni e partner economici, la forza della comunicazione multicanale e l'impegno a offrire soluzioni efficaci ai problemi dei gestori dei locali con SOS KeepOn hanno infatti raccolto l'attenzione e l'interesse dei partecipanti.

Non da meno è stato considerato di valore il lavoro di raccolta di dati economico-sociali (numero lavoratori, capienza, investimenti annuali per gli impianti, numero artisti, affluenza, ecc.) messo in campo dal circuito per meglio conoscere la realtà in cui opera e quindi meglio rispondere alle esigenze dei Live Club aderenti.

Il Progetto Opere: il percorso espositivo di Doc Servizi

Doc Servizi vuole valorizzare tutte le espressioni artistiche originali e il talento di ogni socio che ha deciso di appoggiarsi alla cooperativa per trasformare la propria passione in un mestiere. Questo discorso non vale solo per i musicisti, gli attori o i tecnici dello spettacolo, ma per tutti coloro che utilizzano la propria creatività e le proprie competenze per produrre arte. È in questo quadro che rientra anche il Progetto Opere. Esso consiste nella creazione di un percorso di opere artistiche di soci della cooperativa che si snoda all'interno della sede di Doc Servizi a Verona, con una cadenza trimestrale o mensile a seconda dell'esposizione.

Il progetto nasce dal desiderio di sostenere e promuovere gli artisti della cooperativa – pittori, fotografi, scultori, designer, fumettisti, ... – offrendo loro l'opportunità di esporre le proprie opere in uno spazio diverso da quelli canonici (ad esempio, le gallerie) e di far conoscere la propria arte anche attraverso i canali della cooperativa. All'occasione di proporre installazioni, quadri, sculture, foto o video negli spazi della sede della cooperativa si aggiunge la produzione di un catalogo virtuale sotto forma di video per rendere l'esposizione fruibile anche online e un finissage al quale parteciperanno anche figure non convenzionali legate al mondo dell'arte (ad esempio, blogger dell'arte).

Il primo percorso espositivo è stato inaugurato con le nuove sedi della cooperativa il 15 maggio 2017 alla presenza di Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il primo artista ospitato dalla cooperativa è stato il fotografo Stefano Bertolucci, che ha presentato l'itinerario Mondus Morandi, una rivisitazione fotografica delle opere dell'omonimo pittore bolognese.



Quella del percorso espositivo credo sia un'iniziativa molto positiva per valorizzare le competenze artistiche dei soci Doc, dove far conoscere queste produzioni all'interno della galassia della cooperativa e utilizzarne gli spazi può anche promuovere il rapporto arte/cultura, secondo me unica fonte di ispirazione per cercare di cambiare una società che sta scivolando verso l'omologazione.

Doc Servizi è già molto impegnata in percorsi di legalità e sicurezza per quanto riguarda il comparto musica e spettacolo e penso che aprire il suo sguardo verso i soci che si occupano di arte possa solo giovare anche al suo processo di crescita; la rete della cooperativa può infatti ambire a diventare un vero e proprio marketplace per il lavoro dei soci.

Stefano Bertolucci, fotografo

Il Premio Luciano Zorzella

Doc Servizi sa che al cuore di ogni produzione artistica, culturale, musicale o creativa ci sono persone insostituibili e che ognuna con la propria storia e il proprio vissuto, la propria passione e il proprio talento porta una ricchezza unica nel panorama dell'arte di un territorio o di una realtà.

Proprio a partire da questa consapevolezza nasce il Premio Luciano Zorzella, il concorso che premia giovani musicisti jazz di età compresa tra i 18 e i 30 anni con una borsa di studio di 1.000 €. Istituito nel 2007 da Doc Servizi, in collaborazione con il Circolo del Jazz di Verona e CSM College, con la direzione artistica di Marco Pasetto, il riconoscimento è stato creato per ricordare il batterista veronese, stretto collaboratore della cooperativa, prematuramente scomparso nel 2006.

Sempre in memoria del batterista, a 10 anni dalla sua scomparsa, Doc Servizi ha dedicato una sala conferenze a Luciano Zorzella in occasione dell'inaugurazione dei nuovi uffici svoltasi in maggio 2017. Un evento al quale ha partecipato anche la famiglia del musicista.



Doc Servizi “rete di salvataggio”

Per Doc Servizi dare valore all'arte significa anche salvaguardare i progetti, le iniziative e le manifestazioni artistiche esistenti intervenendo, laddove possibile, per mantenere una tradizione nel momento in cui rischia di scomparire.

Una volta riconosciuta l'importanza di una proposta artistica, la cooperativa ha agito in numerose occasioni per salvare e sostenere quelle iniziative artistiche, culturali ed educative che negli anni non solo hanno dato tanto al pubblico, ma anche dato lavoro ad artisti, tecnici e insegnanti.

Se quindi Doc Servizi è prima di tutto una rete di relazioni, un luogo dove i professionisti si incontrano creando nuovi progetti e sinergie, in determinate situazioni può assumere anche il ruolo di “rete di salvataggio” nella difesa dell'espressione artistica e di posti di lavoro.



La Scuola di Musica del Garda

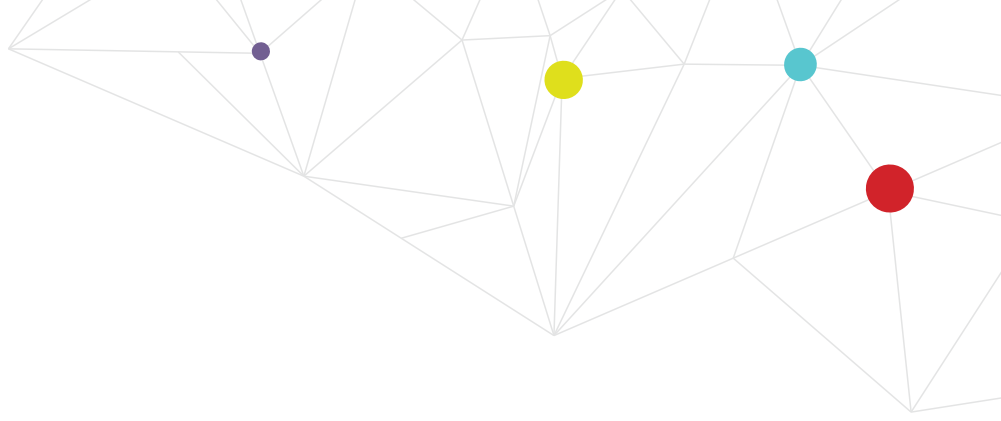
Com'è ben noto, un modo per sostenere la musica è insegnare ai più piccoli, e non, a suonare uno strumento. Non solo perché in questo modo possono nascere nuovi talenti, ma anche perché questo può essere il primo passo per educare all'ascolto e creare, in seguito, un pubblico in grado di comprendere e apprezzare la musica in tutte le sue sfaccettature.

È questo l'obiettivo della Scuola di Musica del Garda, una scuola di musica attiva a Desenzano del Garda da oltre vent'anni. Gestita dal 2010 da Doc Servizi in collaborazione con l'Associazione Culturale W.A. Mozart, essa rappresenta il primo esempio di gestione "accompagnata" messa in campo dalla cooperativa. Lo strumento utilizzato per l'accompagnamento prende il nome di DocAcademy Network, un'iniziativa pensata per la gestione delle scuole di musica, di teatro e d'arte, e che permette di appoggiarsi a Doc Servizi per delegarle tutte le funzioni amministrative, organizzative e contabili, conservando la direzione artistica e pedagogica della scuola.

Tutti gli insegnanti della scuola sono assunti direttamente da Doc Servizi con contratto dipendente a tempo determinato, che garantisce loro il diritto alla disoccupazione, agli assegni familiari e alle protezioni di sicurezza sociale previste dalla legge. La cooperativa si fa anche carico di tutte le utenze, le spese, gli affitti e incassa le rette con le ricevute fiscali. Mentre la cooperativa assume la responsabilità della parte amministrativa, l'associazione alle spalle della scuola gestisce la proposta didattica e i rapporti con il territorio.

La Scuola di Musica del Garda è una *success story*, perché grazie alla gestione accompagnata di Doc Servizi ha conosciuto una notevole fase di crescita: da 150 studenti nel 2015 al momento ne conta quasi 400, da 15 insegnanti non tutelati ora dà lavoro a 35 insegnanti e a due impiegate. Oggi la scuola è diventata anche un importante polo culturale e centro di aggregazione per tutta la città di Desenzano, anche grazie al volontariato dei genitori soci dell'associazione che hanno contribuito attivamente non solo alla costruzione di nuovi spazi, ma anche a far conoscere la scuola in tutto il territorio.





C'è tanto lavoro di volontari e tanta professionalità: uno di noi papà ci aiuta nella grafica, un allievo ex-imprenditore si occupa del budget e della gestione, c'è chi ha disegnato gli spazi, chi ha pitturato, chi ha montato i pannelli, chi ci ha regalato le sedie, chi ha cucito le tende e scelto i tessuti. La Doc ha preso in carico la gestione amministrativa e l'inquadramento degli insegnanti e l'associazione si occupa della guida didattica e dei contenuti. E continua l'attività di promozione sociale nel territorio.

Genitore volontario dell'Associazione Culturale W.A. Mozart

Teatro Donizetti di Bergamo

Salvaguardare l'espressione artistica in ogni sua forma significa per Doc Servizi anche tutelare il lavoro che permette tale manifestazione. In questa direzione va il salvataggio della stagione teatrale del Teatro Donizetti, il principale teatro di Bergamo, effettuata durante il mese di maggio 2017.

Da marzo 2017 la biglietteria e il personale tecnico e di sala del Teatro Donizetti sono rimasti senza stipendio per motivi che riguardavano la cooperativa a cui il Comune di Bergamo aveva affidato la gestione del teatro. Nonostante i pagamenti regolari del Comune e le altrettanto regolari prestazioni dei 31 addetti, il personale non è stato retribuito per due mensilità fino a ricevere una lettera di preavviso di licenziamento da parte della cooperativa alla fine del mese di aprile.

Per risolvere la spiacevole situazione e salvare la stagione, l'amministrazione si è rivolta a Doc Servizi che è subentrata in tempi brevissimi alla precedente cooperativa nell'appalto, impegnandosi a garantire il mantenimento di tutti i posti di lavoro. Con questa azione Doc Servizi ha espresso a fondo la sua natura di cooperativa di produzione e lavoro, ovvero di cooperativa orientata alla difesa del lavoro dei professionisti dell'arte e dello spettacolo.



Doc Servizi e i teatri

Negli ultimi anni la cooperativa ha puntato molto sui servizi teatrali e sulla gestione tecnico-artistica degli spazi che ospitano la cultura nelle sue più svariate forme.



Nello specifico Doc Servizi si occupa da molti anni della direzione tecnica dei teatri di Moncalieri (TO), Rovigo, Vicenza, Lecco e Bisceglie (BT) e molti altri sul territorio nazionale.

Dal 2016, grazie ad un bando di gara, le è stato affidato l'appalto dei servizi tecnici relativi ai tre teatri che fanno parte del Teatro Stabile del Veneto, e dal 2017 anche il Teatro Olimpico di Vicenza considerato uno dei più bei particolari teatri al mondo. Inoltre, dal 2014,

Doc Servizi si occupa della direzione artistica di diversi spazi, tra cui: il Cinema Teatro Vivaldi di Jesolo (VE), il Teatro del Popolo di Gallarate (VA) e l'Auditorium del Comune di Albino (BG).

Arezzo Wave Love Festival

Il Love Festival è organizzato sin dal 1987 dalla Fondazione Arezzo Wave Italia, che è una fondazione no profit senza scopo di lucro. L'Arezzo Wave Love Festival è diventato oggi il più grande festival d'Italia vantando un grande successo di pubblico grazie alla capillarità dei suoi concerti, che permettono di selezionare in tutta Italia i migliori artisti, al ricco programma internazionale (oltre 70 esibizioni di artisti provenienti da tutti i continenti), al linguaggio moderno veicolato dall'apertura ad altre realtà oltre a quelle musicali – fumetti, letteratura, teatro, cinema, arti visive, tecnologia, ... L'insieme di questi elementi ne ha fatto anche un punto di riferimento italiano nel panorama musicale internazionale.

Nonostante questo successo, l'ideatore del Love Festival, Mauro Valenti, non avrebbe festeggiato il trentunesimo anno del festival se non fosse stato per Doc Servizi che ha deciso di subentrare come organizzatore e sostenere la manifestazione. Il patrimonio artistico costruito negli anni da Arezzo Wave – oltre 40.000 gruppi che si sono esibiti negli anni e quasi 1.500 band solo nel 2017, la capillarità su territorio nazionale dei circuiti di selezione delle migliori band italiane – è considerato da Doc Servizi di valore inestimabile e proprio per questo la cooperativa vi ha trovato l'opportunità di un investimento di ampie prospettive. Infatti, di fronte al rischio di perdere un patrimonio di oltre trent'anni di lavoro e riconoscendo l'assonanza tra il progetto della Fondazione Arezzo Wave e il proprio, Doc Servizi ha preferito fare rete e deciso di farsi carico dell'intero progetto.

Dopo un continuo cambio di location, l'edizione dell'Arezzo Wave Love Festival si è svolta a Milano il 22 e il 23 giugno in occasione della Festa della musica.



Alcuni tra i grandi nomi ospitati dall'Arezzo Wave

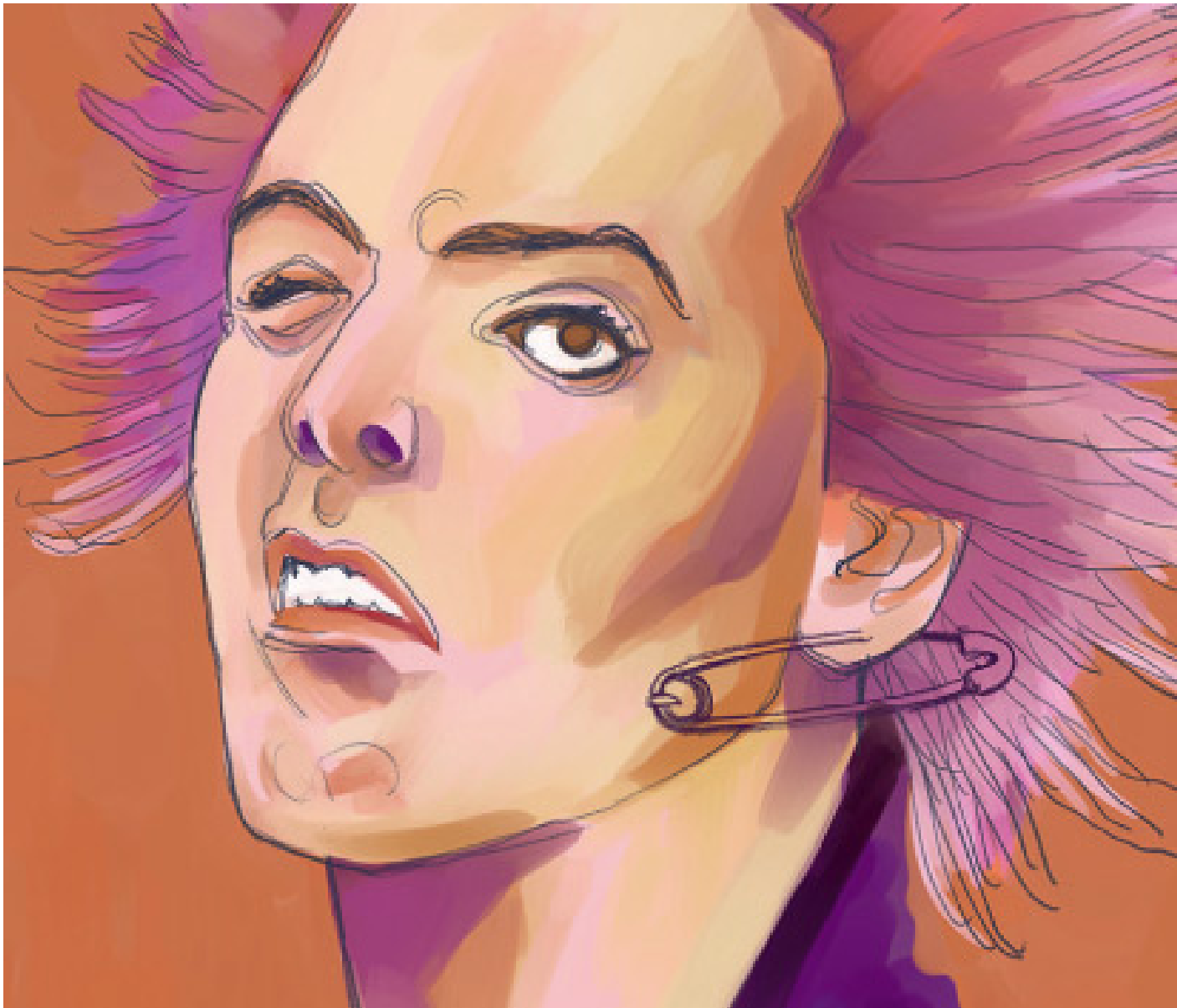
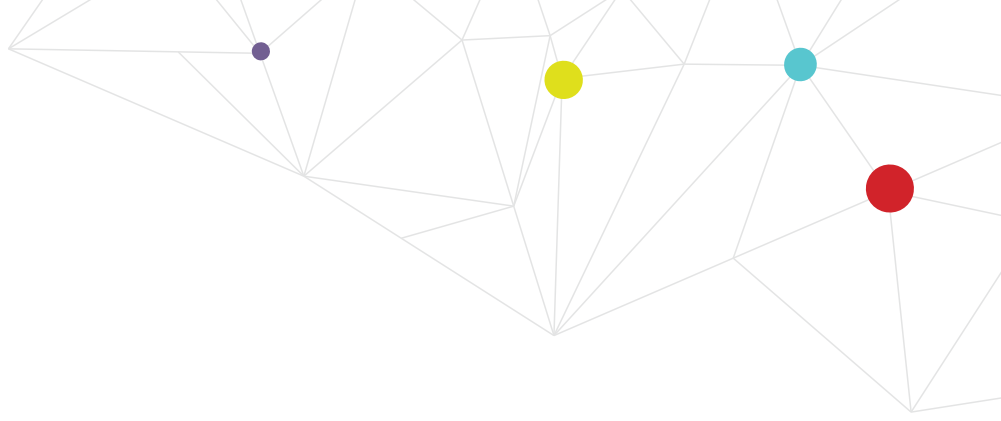
Placebo, Kraftwerk, Chemical Brothers, Elisa, Elio e Le Storie Tese, Gianna Nannini, Jovanotti, Daniele Silvestri, Faithless, Ben Harper, Nick Cave, Moby, Mika, Miriam Makeba, Youssou N'dour, David Byrne, Sonic Youth, Sinead O'Connors, Aphex Twin, Cypress Hill, Dave Matthews Band, Groove Armada, Carmen Consoli, Bandabardò, Living Colors, Editors, Subsonica, Vinicio Capossela, Lou Reed, Paolo Nutini, DeWolff, Yann Tiersen, Crookers, Caravan Palace, Caparezza, Marta sui Tubi, Max Gazzè, 77 Bombay Street, Grimus, Rangleklods, Raphael Gualazzi, Emis Killa, Joseph Arthur, Heymoonshaker, ...





È da 31 anni che faccio Arezzo Wave e posso dire 31 grazie a Demetrio Chiappa, Presidente di Doc Servizi, che ha insistito perché si andasse avanti e nel momento in cui avevo bisogno di uno stimolo mi ha convinto a continuare con il sostegno della cooperativa. Poi pian piano ho conosciuto la realtà di Doc Servizi, che per me è stato un po' come conoscere una famiglia. Un'esperienza che posso quindi descrivere al contempo come piacevole e sorprendente, perché di solito in realtà molto grandi può capitare di scontrarsi con personalità forti, magari poco aperte. Invece a Doc Servizi, oltre a un ambiente di mentalità aperta, ho riscontrato anche una grande professionalità, che ho apprezzato molto nelle occasioni in cui mi sono trovato a collaborare con i collaboratori della cooperativa. Oggi si può dire che abbiamo iniziato con Doc Servizi un percorso di cui l'Arezzo Wave Love Festival di giugno è il primo passo di un'attività che speriamo possa portare non solo vantaggi reciproci, ma vantaggi soprattutto alla musica – che è poi quello che amiamo – in una collaborazione proficua per quanto riguarda quello che possiamo offrire sia ai musicisti sia a coloro che lavorano nel mondo della musica, quali gli operatori e tecnici che rendono possibile lo spettacolo finale.

Mauro Valenti, Fondatore Arezzo Wave Love Festival



L'innovazione nella tradizione

La presenza di numerose filiali in tutta Italia fa sì che la strategia di Doc Servizi si strutturi non solo a livello nazionale, ma sia strettamente legata alle attività artistiche, musicali e culturali di ogni territorio, a livello regionale o addirittura locale.

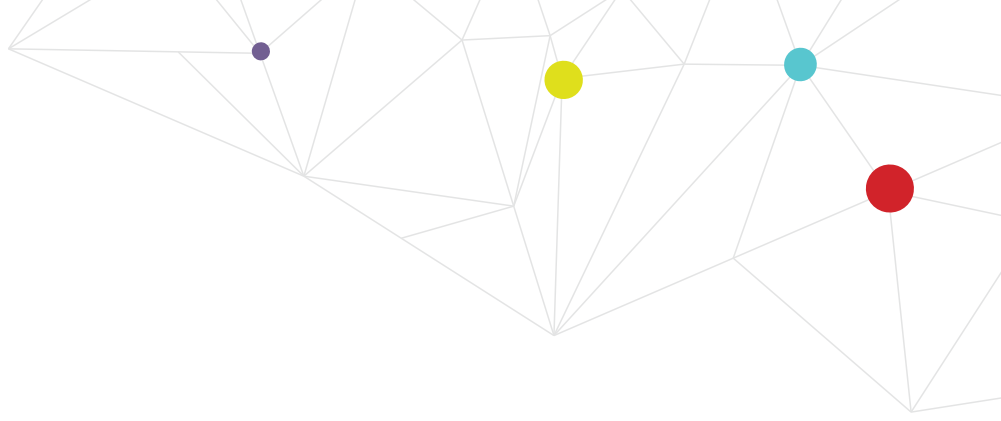
Il legame tra Doc Servizi e il territorio si manifesta anche nella partecipazione della cooperativa all'organizzazione e gestione di attività folkloristiche e culturali tipiche del territorio di appartenenza.

Al rispetto della tradizione specifica di ogni territorio, Doc Servizi aggiunge uno sguardo innovativo proponendo spesso un arricchimento e rinnovamento delle celebrazioni, manifestazioni e usanze alle quali prende parte. Fino a inventare nuovi modi in grado di valorizzare, oltre ai costumi locali, il talento degli artisti del luogo.

San Nicola di Bari

Folklore è anche rispetto di una tradizione storica, com'è evidente nell'esperienza di Bari che a cadenza annuale omaggia San Nicola, il Santo Patrono della città. Sin dall'antichità nel mese di maggio la città celebra infatti il santo con solenni cerimonie religiose e con il Corteo Storico che racconta la rievocazione dell'epica impresa dei 62 marinai artefici della Traslazione delle reliquie da Myra a Bari. La manifestazione richiama numerosi pellegrini provenienti non solo dall'Italia ma anche dall'estero.

Il 2017 è stato un anno particolarmente importante per il culto di San Nicola, perché la sua celebrazione è diventata una memoria obbligatoria. Sempre il 2017 per Doc Servizi è stato il terzo anno nel quale la cooperati-



va si è aggiudicata la vittoria del bando per organizzare la manifestazione dedicata al santo. Combinando tradizione e contemporaneità, il progetto della filiale di Bari ha voluto aggiungere all'attenzione ai simboli e all'identità personale e comunitaria, la dimensione spettacolare che può raggiungere un grande evento come la celebrazione di un Santo Patrono.

I due giorni di eventi hanno visto così la partecipazione di oltre 500 artisti, tra attori, figuranti, circensi, tecnici, musicisti, ..., per uno spettacolo che si è articolato in grandi proiezioni musicate, con testo in italiano e inglese e voce narrante di Elena Sofia Ricci, la messa in scena nel Corteo di quadri che hanno descritto momenti dalla vita del Santo con una valenza visiva fortemente comunicativa grazie anche all'ausilio della danza aerea per il finale alla Basilica.



Le rassegne in Emilia-Romagna

Doc Servizi ha fatto la scelta di investire molto anche sulle piccole realtà, come i piccoli comuni, teatri, scuole, compagnie teatrali e associazioni culturali, con l'obiettivo di valorizzare la ricchezza e il patrimonio del territorio.

In questo quadro rientrano le rassegne di animazione di strada organizzate dalla filiale di Rimini in località marittime (Bellaria, Gatteo, Miramare, Misano, Riccione) che rappresentano un modo per incentivare il teatro e le piccole compagnie che ad oggi si devono autosostenere quasi completamente poiché i finanziamenti sul teatro a livello ministeriale sono sempre più limitati.

Le rassegne sono state commissionate da Comuni e da comitati di quartiere e hanno coinvolto numerose compagnie teatrali e con una forte presenza di soci della cooperativa.

In particolare, la rassegna "Furbastra" presso Cinema Teatro Astra di Misano è stata realizzata dalla filiale di Rimini in co-produzione con il Comune di Misano. La filiale ha partecipato all'investimento economico necessario per mettere in campo l'attività con l'obiettivo di supportare concretamente l'attività dei soci.



Festa della Musica di Milano

Non sempre le tradizioni si radicano nel folklore, una tradizione può infatti diventare tale nel tempo. Questo è il caso della Festa della Musica, una manifestazione nata nel 1982 per volere del Ministro della Cultura francese e che poco alla volta si è trasformata in un evento celebrato in tutta Europa.

A Milano il 2017 è il decimo anno in cui la città ospita la Festa della Musica il 21 giugno, e il primo anno in cui la sua organizzazione è stata affidata a Doc Servizi.

L'appuntamento con la nuova edizione è in Centro città, Piazza degli Affari, Darsena, Piazza XXV Aprile e Piazza Castello. Nelle varie location si alterneranno diversi showcase, gruppi live e djset e ogni piazza sarà dedicata a un genere musicale differente – jazz, pop, elettronica, hip-hop – e offrirà un punto bar-food e vari info ed expo point.



FDM2017 **X EDIZIONE**
FESTA DELLA MUSICA MILANO
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA EUROPEA DELLA MUSICA

21.06	23-24.06
FDM2017 P.ZZA AFFARI DARSENÀ P.ZZA XXV APRILE P.ZZA CASTELLO (INGRESSO LIBERO)	FDM2017 AREZZO WAVE LOVE FESTIVAL PARCO FORLANINI (INGRESSO LIBERO)

ONESTÀ
*un modo di essere
consolidato*



L'**onestà** è per Doc Servizi una caratteristica costante del suo modo di essere e nel corso degli anni è sempre rimasta un punto di riferimento a prescindere dai cambiamenti di dimensioni, legislazione od organico.

Onestà per Doc Servizi significa agire e comunicare in maniera sincera, leale e trasparente, nel rispetto della legalità. La cooperativa agisce quindi per diffondere la cultura della legalità e della trasparenza e si adopera in molteplici modi per raggiungere questo suo obiettivo.

Con il suo operato, Doc Servizi afferma in concreto anche il principio di uguaglianza di tutti i lavoratori, inclusi sia i professionisti dello spettacolo che tutti coloro che vivono parallele esperienze di lavoro discontinuo, anche se in altri ambiti professionali.

Doc Servizi sostiene che a tutti i lavoratori debbano essere riconosciuti gli stessi diritti e tutele, perché il lavoro è in se stesso un diritto imprescindibile e in quanto tale le sue condizioni di esercizio vanno protette e garantite.



Carta Etica di Doc Servizi

La Carta Etica di Doc Servizi definisce la politica adottata da Doc Servizi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa e delle condizioni lavorative.

Il Sistema di Responsabilità Sociale di Doc Servizi guida la cooperativa al rispetto dei requisiti previsti dalle Norme internazionali **SA 8000**, ovvero:

- Il **rifiuto** del lavoro infantile e lavoro forzato;
- La **tutela** della salute e sicurezza nel posto di lavoro;
- La **libertà** di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- La **difesa** contro la discriminazione sul posto di lavoro e l'abuso delle procedure disciplinari.

Verso i propri lavoratori **Doc Servizi** si impegna a:

- **Favorire continuità lavorativa** ai propri soci e dipendenti alle migliori condizioni professionali, prestando attenzione alle esigenze dei singoli
- **Promuovere** politiche di tutela del lavoro della cultura e spettacolo, nella consapevolezza che il vigore e la vitalità della creazione artistica dipendono soprattutto dal benessere materiale e intellettuale degli artisti in quanto individui e in quanto collettività, tenuto conto del ruolo indispensabile che essi svolgono per migliorare la qualità della vita nella società e del contributo che forniscono per il consolidamento della democrazia.
- **Cercare la partecipazione attiva** dei soci alla vita della cooperativa rinforzando la comunicazione interna e i momenti di scambio.
- **Offrire** a tutti i dipendenti **identiche opportunità** di crescita professionale e di carriera.
- **Effettuare le necessarie valutazioni** dei rischi nelle sedi e offrire adeguata formazione/informazione in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai propri dipendenti.
- **Stabilire rapporti chiari** e trasparenti con soci e dipendenti.



- Trattare con la massima discrezione i dati personali.
- **Garantire** la massima **trasparenza** nei rapporti con tutti i soggetti interessati.

Le modalità di implementazione del **Sistema di Responsabilità Sociale** sono descritte nel **Manuale di Gestione della Responsabilità Sociale** e nelle relative **Procedure**. Chiunque sia interessato può consultare questi documenti presso gli uffici di **Doc Servizi** e l'area riservata SA8000 sul sito **www.docservizi.it**.

A garanzia dell'equilibrio e della trasparenza del Sistema, viene eletto dai lavoratori un rappresentante dei lavoratori per la SA 8000, allo scopo di vigilare sul rispetto della Carta Etica e accogliere segnalazioni di violazione. Il **Rappresentante dei lavoratori** è a disposizione di tutti per eventuali approfondimenti in merito.

I **vantaggi** attesi dall'applicazione del Sistema sono una maggiore garanzia per il personale del rispetto dei propri diritti, il miglioramento della comunicazione interna e l'aumento della partecipazione dei lavoratori alla vita della cooperativa.

VALORI FONDANTI DI DOC SERVIZI

"DOC SERVIZI afferma incondizionatamente il principio di legalità ed il rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana con particolare riguardo ai "principi fondamentali" espressi negli articoli da 1 a 12 ed ai "diritti e doveri dei cittadini" contenuti negli articoli da 13 a 54.

1. L'impresa ed il lavoro sono patrimonio sociale che tutti hanno l'obbligo di mantenere ed incrementare in modo sano e proficuo in funzione di uno sviluppo sostenibile.
2. La **fiducia** l'**impegno** ed il rispetto sono **valori** su cui si fondano le nostre relazioni e che tutti dovremmo condividere nell'agire quotidiano.
3. **Siamo una comunità** che come tale ha il dovere di rispettare e tutelare l'ambiente.



4. La **centralità** ed il **valore** della **persona** nel rispetto della sua integrità fisica e dei suoi valori sono fondamenti imprescindibili indipendentemente da razza, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica o età.

5. **Ricerca, innovazione, sviluppo** dei processi organizzativi e lavorativi vengano costruiti con il contributo di tutte le componenti aziendali; per questo crediamo nella formazione continua non solo professionale ma anche personale di tutti noi.

6. Crediamo che **coinvolgere tutti i soci ed i lavoratori dipendenti** aiuti alla diffusione di un clima di appartenenza e di partecipazione ed aumenti il grado di soddisfazione; è nostra responsabilità adottare questa filosofia di comunità aziendale in relazione con il territorio e diffonderla.

Doc Servizi si impegna a conformarsi ai requisiti della norma **SA 8000:2008** e relativi strumenti internazionali previsti dalla norma stessa, ai requisiti stabiliti dalle leggi nazionali e alla normativa vigente.

Rispetto a tale Carta dei Valori, gli obiettivi di miglioramento continuo che la Direzione di Doc Servizi intende perseguire sono definiti annualmente nel periodico riesame del Sistema Responsabilità sociale, riportati nel verbale di Riesame della Direzione.

Tali obiettivi sono comunicati a tutti i livelli dell'organizzazione, affinché tutto il personale si senta partecipe e coinvolto nel loro raggiungimento.

La Direzione di Doc Servizi avrà cura di organizzare costantemente attività di formazione e informazione per assicurare che la presente Carta sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli.



Un modello cooperativo originale

Doc Servizi nasce per rispondere alle esigenze di un settore che spesso si è trovato incapace di dare occupazione lavorativa e riconoscimento professionale a figure che sono difficilmente inquadrabili nelle tradizionali attività lavorative.

La particolarità del settore in cui opera Doc Servizi è data dall'estrema mobilità dei lavoratori dello spettacolo che prestano la propria attività in luoghi quasi sempre diversi e in modo molto variabile sia per modalità che per i tempi di lavoro. Inoltre, tra coloro che lavorano solo pochi mesi, o addirittura giorni, all'anno e coloro che svolgono più attività lavorative, sempre nell'ambito dello spettacolo o non, ci si trova di fronte a una grande varietà di profili, dove mansioni, professioni e figure diverse si incrociano continuamente.

Per rispondere all'insieme delle esigenze di questo mondo, la struttura della cooperativa ha dovuto costruire uno specifico modello imprenditoriale. La struttura di Doc Servizi quindi presenta alcune caratteristiche peculiari che la rendono particolarmente originale rispetto alle altre cooperative italiane di produzione e lavoro e, più generalmente, rispetto alle tipologie di cooperative che esistono nel nostro Paese.

L'autonomia dei soci lavoratori


Una prima specificità che rende Doc Servizi unica rispetto alle altre cooperative riguarda l'autonomia nella gestione dell'attività che essa offre ai soci lavoratori del mondo dello spettacolo, quali i musicisti, i tecnici, i professori di discipline artistiche.

Infatti a coloro che hanno firmato un contratto intermittente con la cooperativa, essa offre loro l'opportunità essere di assunti e di avere tutti i diritti dei dipendenti ma con la libertà di poter gestire il proprio tempo e la propria attività in autonomia, senza che vengano meno le particolari caratteristiche distintive del rapporto di lavoro dipendente, per cui il potere disciplinare e direttivo restano comunque in capo alla cooperativa, ma i dipendenti, in quanto soci, godono di una autonomia gestionale e organizzativa particolare, e ottimale per il conseguimento dello scopo mutualistico sociale che lo statuto prevede.

La gestione del lavoro discontinuo

A differenza delle altre cooperative, inoltre, Doc Servizi utilizza un contratto di lavoro poco applicato in genere ma assolutamente efficace nel settore dello spettacoli, il contratto cd. intermittente (o a chiamata) senza obbligo di disponibilità.

Che sia a tempo determinato o indeterminato, il rapporto si concreta con la "chiamata al lavoro" del socio da parte della cooperativa, e quindi la remunerazione, come normalmente avviene nello spettacolo, è giornaliera. La paga del socio è omnicomprensiva di compenso in base a CCNL, rateo di tredici mensilità e TFR, oltre a premi detassati qualora il valore della prestazione consenta emolumenti maggiori rispetto alla



paga base da CCNL. Attivandosi in funzione della prestazione di lavoro, questo contratto risponde meglio alle esigenze degli artisti e tecnici che hanno attività discontinue.

In quanto dipendente, l'artista può ottenere i diritti sociali associati a questa figura di lavoratore, quali la previdenza, i diritti fiscali (rimborsi, trasferte, deduzioni, ecc.), la disoccupazione, la formazione alla sicurezza del lavoro (obbligatoria per i dipendenti).

Inoltre, in caso di mancanza di lavoro, il contratto intermittente permette all'artista di non perdere il suo statuto di lavoratore dipendente e così di restare nella cooperativa fino alla prestazione successiva. Contemporaneamente l'artista conserva la sua autonomia professionale, perché può esercitare e la sua attività in autonomia.

Altre figure che non rientrano nell'elenco delle professioni previste, vengono inquadrare con altre forme di lavoro, che possono essere sia dipendente full time o part time flessibile, *smart working*, o lavoratori autonomi.





Come funziona il contratto intermittente: l'esempio dell'attore

Nel caso dell'attività di un attore, il contratto intermittente è attivo durante la messa in campo di un'opera teatrale e latente durante il periodo che intercorre tra una rappresentazione e un'altra.



In altri termini, anche nel caso che un attore interpreti durante l'anno la stessa pièce teatrale, il contratto è attivo solamente durante le giornate della rappresentazione e, quindi, l'attore è retribuito solo quando lo spettacolo è rappresentato e in funzione della retribuzione corrispondente. D'altro canto, durante il periodo di inattività, il contratto non è sospeso e le forme di protezione corrispondenti restano attive (nel senso in cui la "posizione di previdenza" resta aperta una volta attivata, ma si alimenta solo quando c'è uno stipendio).

Questo contratto permette quindi di stabilire una relazione di lavoro dipendente e subordinata anche senza che ci sia una continuità nella prestazione.



Doc Servizi come garante di indennità: la storia di Lucy

Il 7 luglio 2009 nasce Lucy, una bambina affetta dalle sindromi di Dandy-Walker e di Down, una rarissima combinazione su cui non esiste letteratura scientifica. I genitori sono Anna Benedetti e Gianluca Anselmi, entrambi musicisti e soci della cooperativa Doc Servizi dai primi anni 2000. Dall'anno della nascita di Lucy fino al 2014, grazie al suo contratto di lavoro con Doc Servizi, la mamma di Lucy Anna Benedetti ha iniziato a ricevere indennità di maternità e permessi speciali retribuiti dall'INPS e a godere di tutele continuative in una situazione particolarmente difficile. L'accesso a questo diritto le ha permesso di dedicarsi a tempo pieno alla figlia.



Nel 2010 Anna Benedetti e Gianluca Anselmi fondano anche l'associazione no-profit *Il Mondo di Lucy* con gli obiettivi di «trasmettere speranza, sensibilizzare ai valori di solidarietà, attenzione agli altri, condivisione, accoglienza della diversità, amicizia e amore per la vita».

Il Mondo di Lucy è anche il titolo di un video-concerto che raccoglie la testimonianza dei genitori di Lucy e che è stato poi trasformato in uno spettacolo dal vivo promosso in tutta Italia.

La differenza di retribuzione tra i soci

Un'altra particolarità del meccanismo messo in campo da Doc Servizi, e che deriva direttamente dall'utilizzo del contratto intermittente, è la differenza di retribuzioni tra i soci. Infatti, la cooperativa non dà la stessa remunerazione a tutti i soci lavoratori, poiché il salario varia in funzione del valore della prestazione di ciascuno. Gli artisti ricevono quindi uno stipendio che varia in funzione del denaro guadagnato; questo meccanismo si applica allo stesso modo ai professionisti e ai dilettanti.


A differenza di una cooperativa di facchinaggio o di trasporti, dove gli stipendi sono gli stessi per tutti, Doc Servizi riflette con il suo funzionamento la specificità del settore dello spettacolo, dove gli artisti sono retribuiti in base al talento, alla professionalità, alla celebrità.

Il ruolo di fornitore di servizi

Un'ultima particolarità relativa al funzionamento di Doc Servizi è che, a differenza di gran parte delle altre cooperative, di fatto, ha messo in campo un sistema articolato per ricercare, organizzare e gestire il lavoro ai propri soci.

I soci arrivano in Doc Servizi con il proprio bagaglio di competenze e contatti, e li mettono in comune perché diventi patrimonio collettivo. In questo modo la cooperativa moltiplica i contatti e le opportunità per sviluppare lavoro a favore di tutti i soci.

Doc Servizi oggi si impegna attivamente nella ricerca e l'offerta di lavoro valorizzando il suo ruolo di datore di lavoro e fornitore di servizi musicali, artistici tecnici, ecc. Invita quindi i suoi soci a selezionare il lavoro non solo



per se stessi, ma anche per altri soci, inoltre gestisce teatri e scuole di discipline artistiche, che offrono nuove opportunità di lavoro ai suoi membri, partecipa a bandi e crea un sistema di marketing sia centralizzato che diffuso sul territorio attraverso la rete delle filiali.

L'impegno di Doc Servizi: essere una cooperativa a mutualità prevalente non a scopo di lucro

L'ultima specificità riguarda l'impegno di Doc Servizi a rispettare la sua natura cooperativa sotto la guida dei principi della cooperazione e dei suoi valori specifici, quali passione, onestà, condivisione e conoscenza.

Doc Servizi è una cooperativa a mutualità prevalente e si adopera per rispettarne i requisiti offrendo i propri beni e servizi prevalentemente ai soci utenti e avvalendosi principalmente del lavoro dei soci nello svolgimento della sua attività.

Anche se la cooperativa entra nel mercato in modo competitivo, il suo principale obiettivo è quello di soddisfare le esigenze dei suoi soci valorizzando il loro contributo mutualistico. La strategia imprenditoriale di Doc Servizi non è quindi orientata al puro profitto e coerentemente con il modello cooperativo non remunera il capitale investito dagli stessi.

Doc Servizi si impegna a creare un contesto di fiducia dando la "giusta retribuzione", a reinvestire tutti i profitti sulla cooperativa e i soci, a diffondere la conoscenza e sostenere i diritti dei lavoratori facendosi loro portavoce, per difendere i diritti dei soci lavoratori e dei lavoratori in generale.

CCNL dei lavoratori dello spettacolo: un traguardo per tutti

Per Doc Servizi è sempre stato fondamentale non solo rispondere alle esigenze del settore in cui opera, ma anche agire in un quadro di legalità. Un importante risultato è stata la stipula del contratto collettivo nazionale che regola il lavoro dei professionisti dello spettacolo nella cooperativa (CCNL). Un risultato raggiunto grazie anche a Doc Servizi che ha fornito un fondamentale contributo di esperienza e conoscenza, attraverso i suoi soci consulenti, alla delegazione di Legacoop che ha partecipato alla stesura del CCNL.

Il contratto è stato firmato a Roma dalla Cgil, Cisl e Uil e da Confcooperative, AGCI e dalla stessa Legacoop, di cui Doc Servizi fa parte sin dalla sua costituzione. Esso regola il lavoro degli artisti, tecnici, amministrativi dipendenti di una cooperativa o di un'associazione del settore dello spettacolo e, avendo forza di legge, deve essere rispettato da tutte le cooperative dello spettacolo. La firma di questo contratto a livello nazionale ha sostenuto molto l'attività dei soci della cooperativa, rappresentando sia un primo passo verso il riconoscimento della specificità del suo modello sia un'opportunità per regolamentare il lavoro e sostenere la legalità in tutta la filiera.

Il CCNL disciplina il lavoro intermittente, l'apprendistato, il diritto alla sicurezza e all'integrità dei lavoratori, gli orari e le pause di lavoro durante le tournées, il lavoro a distanza e lo *smart working*, le forme di rappresentanza sindacale, le tabelle di remunerazione che sono la base per costruire le tabelle minime del settore.



IL CCNL dei lavoratori dello spettacolo in sintesi

Il CCNL è costituito da due parti: una parte generale che riguarda tutti i lavoratori dello spettacolo, ovvero impiegati, artisti, tecnici; una parte specifica che approfondisce per ogni figura i contratti, gli orari di lavoro, il periodo di prova, il preavviso, ecc.

I parte

Nella prima parte, il contratto definisce i profili specifici dei lavoratori dello spettacolo, secondo la professione, e che non erano ancora stati definiti. Si tratta di un contratto organico che regola le relazioni di lavoro e definisce le regole generali per tutte le tipologie di lavoratori coinvolti nel settore: amministrativi, tecnici, artisti, organizzatori, che sono tutti considerati aventi un'uguale dignità e importanza.

II parte

Nella seconda parte del contratto nazionale, che contiene le regole specifiche per ogni figura, sono introdotte numerose novità. Diviene possibile concludere contratti di apprendistato stagionali, tanto per gli impiegati che per gli artisti e i tecnici, così come l'assunzione di stagisti per tutte le professioni. È previsto il lavoro intermittente per gli artisti, gli organizzatori, i formatori e i tecnici dello spettacolo e delle manifestazioni sportive, le esposizioni culturali. Il contratto intermittente è così allargato anche agli insegnanti delle discipline artistiche e musicali. Inoltre, sono previsti regolamenti per le ore di riposo per il lavoro a distanza (anche a domicili del lavoratore) per la produzione e la fabbricazione di prodotti specifici (spartiti musicali, costumi, montaggi audio e video, piccoli oggetti, liuteria, ecc.). Il CCNL definisce anche come regolamentare i contratti individuali rispetto alla retribuzione per l'immagine, il diritto d'autore e il diritto di essere citato su audio e video. La remunerazione è convenuta in funzione al risultato, senza restrizione di tempo, e sono definiti anche i salari minimi (a partire dalla giornata di lavoro, dove 8 ore di lavoro corrispondono a una giornata di lavoro) e le indennità di partenza. Infine, il contratto riafferma anche il diritto alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, con l'obbligo di applicare le direttive esistenti nelle regioni.

Una soluzione adatta anche ai nuovi mondi

Negli ultimi anni è in atto un cambiamento profondo del tessuto economico con l'ingresso nella Quarta Rivoluzione Industriale, che porterà in un prossimo futuro a una metamorfosi altrettanto profonda del mercato del lavoro.

Con l'affermarsi di soluzioni tecnologiche sempre più innovative a livello industriale (nanotecnologie, stampanti 3D, intelligenza artificiale, ecc.) e di economie basate sull'ottimizzazione dello scambio di beni e servizi attraverso Internet (*sharing economy*), nei prossimi anni saranno molti i posti di lavoro che scompariranno a favore di mestieri totalmente nuovi. Già oggi si osservano notevoli trasformazioni nel modo in cui beni e servizi vengono "consumati"; mutamenti che, tra l'altro, avvengono in modo talmente rapido che spesso si osserva la difficoltà di gestire le nuove relazioni economiche a causa dell'assenza di leggi in grado di proteggere i lavoratori, i consumatori e la concorrenza.

In questo quadro, una sperimentazione come quella che mette in atto Doc Servizi con il suo originale modello aziendale, può considerarsi come una risposta non solo al passo con i tempi, ma anche innovativa, soprattutto per quanto riguarda la tutela dei diritti di coloro che lavorano nei nuovi contesti ancora non regolamentati.

Il ruolo di valorizzazione e protezione del lavoro nello spettacolo messo in campo da Doc Servizi sembra essere facilmente adattabile a tutti i campi del lavoro creativo. Motivo per il quale la cooperativa ha iniziato un percorso che di apertura verso tutti i lavoratori che fanno esperienza di lavoro discontinuo.



Garantire tutele e protezione alle nuove figure professionali

Uno degli obiettivi che oggi guidano l'azione di Doc Servizi è quello di trovare soluzioni specifiche per tutelare coloro che lavorano in maniera discontinua, a partire dalla consapevolezza che le risposte che essa offre ai lavoratori dello spettacolo e della cultura sono le stesse di cui hanno bisogno tutti i lavoratori che svolgono attività in modo autonomo.

In termini di tutela del lavoro, una delle più recenti proposte di Doc Servizi consiste nel suggerimento di ampliare l'applicazione del contratto intermittente a tutti quei lavoratori il cui modo di lavorare è comparabile a quello dei professionisti dello spettacolo.

Se per un artista l'esibizione è il risultato di ore di prova e per questo motivo non si può considerare che il suo lavoro coincida unicamente con la sua performance – in quanto essa rappresenta solamente l'espressione esterna di un lavoro continuo – allo stesso modo, ad esempio, il corso realizzato da un formatore è il risultato di un lavoro precedente che si inserisce in un lavoro continuo di preparazione, di ricerca della clientela, di organizzazione.

Il contratto intermittente può quindi essere considerato "l'abito giusto" non solo per gli artisti, ma anche per altre tipologie di lavoratori, come ad esempio i freelance, il cui esercizio della professione è orientato al risultato, o ancora i maker, che costruiscono il proprio lavoro in funzione del prodotto. Oltre all'ampliamento del contratto intermittente, un passo fondamentale consisterebbe nel far riconoscere dallo Stato italiano l'unicità dello statuto particolare, tra lavoro autonomo e dipendente, che Doc Servizi offre ai suoi soci.



Il mondo dei *maker*

Doc Servizi ha cominciato ad approcciarsi direttamente al mondo dei *maker* partecipando al più grande evento italiano dedicato all'innovazione: la Maker Faire, che si è svolta a Roma dal 14 al 16 ottobre 2016. In quest'occasione, Doc Servizi ha presentato il modello cooperativo come uno strumento di auto-imprenditoria e di accompagnamento allo sviluppo di un'attività.

Proprio con l'obiettivo di raggiungere anche questo mondo, Doc Servizi ha sostenuto la creazione della start up Doc Creativity, una cooperativa che sul lungo periodo vuole divenire un polo di aggregazione dei *maker*.



Chi sono i *maker*?

Gli artigiani digitali, o *maker*, costituiscono un movimento culturale contemporaneo che rappresenta un'estensione su base tecnologica del tradizionale mondo del bricolage.

Tra gli interessi tipici degli artigiani digitali vi sono realizzazioni di tipo ingegneristico, come apparecchiature elettroniche, realizzazioni robotiche, dispositivi per la stampa 3D, e apparecchiature a controllo numerico. Sono anche comprese attività più convenzionali, come la lavorazione dei metalli, del legno e l'artigianato tradizionale.

(Fonte: Wikipedia)



Il sostegno di Doc Servizi al Freelancecamp

Doc Servizi ha inaugurato la sua apertura al mondo dei freelance con la partecipazione e il supporto al FreelanceCamp sia per l'edizione 2016 che per quella 2017. Il FreelanceCamp è un evento che da sei anni riunisce i freelance di tutta Italia con l'obiettivo di condividere esperienze, formarsi, riflettere sulla situazione del freelance come lavoratore, mettere in comune e cercare soluzioni ai problemi tipici dei freelance, soluzioni che spesso trovano risposta nel modello cooperativo di DOC.



Quella di Doc Servizi è stata per me una delle scoperte più interessanti legate al Freelancecamp: una cooperativa nata per offrire servizi di supporto, assistenza amministrativa e organizzativa, rete finanziaria, a un gruppo molto vasto di lavoratori indipendenti, caratterizzati da una difficoltà forse ancora più accentuata di "stare in proprio" tenendo insieme regole, bilanci e sanità mentale: quella dei lavoratori della cultura e dello spettacolo.

Alessandra Farabegoli, co-fondatrice Freelancecamp Italia

Nuovi modelli di lavoro: la tavola rotonda con il Ministro Poletti

Doc Servizi presta molta attenzione al suo ruolo di portavoce della prospettiva di coloro che non sempre hanno l'opportunità di partecipare ai dibattiti che riguardano il mondo del lavoro italiano.

In questo quadro, una volta deciso di allargare la sua base sociale anche alle nuove professioni, lunedì 15 maggio 2017 Doc Servizi ha organizzato presso il Fonderia Aperta Teatro di Verona la tavola rotonda dal titolo: "Nuovi modelli di lavoro: l'esperienza delle cooperative culturali e dello spettacolo. Spunti per estendere le tutele alle nuove figure professionali e per favorirne l'ingresso in un contesto legale e tutelato".

Organizzato in collaborazione con Legacoop, Università degli Studi di Verona, IIS Galileo Ferrari-Enrico Fermi di Verona e Metis Studio Associato Consulenti del Lavoro, l'incontro è stato un momento di confronto e riflessione sull'opportunità di estendere strumenti contrattuali e di tutela, già utilizzati nel mondo dello spettacolo, ad altri ambiti dell'industria creativa (operatori digitali, *smart workers*, *sharing economy*) e, più in generale, della nuova economia caratterizzata da attività creative tout court, di design, artistiche e intellettuali discontinue, spesso pagate con collaborazioni occasionali, autonome, a progetto o, fino a poco tempo fa, con voucher.

La mattinata di studio è stata particolarmente significativa perché ha visto la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, che ha mostrato un favorevole interesse nei confronti del modello di Doc Servizi.

Alla tavola rotonda hanno partecipato anche Mauro Lusetti (Presidente Nazionale Legacoop), Donata Gottardi (Direttrice Dipartimento di Scien-

ze Giuridiche dell'Università di Verona), Chiara Chiappa (Consulente del Lavoro – Responsabile Settore Lavoro CultTurMedia) ed Emanuela Bizi (Segretaria nazionale settore produzione culturale SLC CGIL). Il moderatore dell'incontro è stato il Presidente della Fondazione Fitzcarraldo Ugo Bacchella.



In ordine da sinistra: Demetrio Chiappa (Presidente di Doc Servizi), Emanuela Bizi, Chiara Chiappa, Giuliano Poletti, Mauro Lusetti, Ugo Bacchella.



Doc Servizi ha realizzato un'esperienza nel tempo a partire da una condizione molto peculiare, che è quella degli artisti, e ha concretamente dimostrato che con impegno e dedizione si può arrivare ad avere un contratto di lavoro, a cominciare a definire strumenti che aiutino a salvaguardare le caratteristiche peculiari dei lavoratori dello spettacolo, senza dover rinunciare in assoluto alle doverose, giuste, necessarie e opportune tutele. Io sono assolutamente convinto che questa esperienza ci può insegnare anche a capire come gestire la transizione in atto e la nuova complessità del mondo del lavoro. Perché molti dei nuovi mestieri consistono in un'evoluzione che è anche un'ibridazione di professioni passate, dove le competenze sviluppate in un settore finiscono per essere applicate a tutt'altra attività umana, completamente diversa dall'ambito dove la competenza è cresciuta. La gestione di questi nuovi mestieri senza correre il rischio di "sbandare" rappresenta una sfida per tutti gli attori in gioco, primo tra tutti il Ministro del Lavoro.

Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali



L'impegno per la legalità

Per Doc Servizi l'onestà si traduce anche nell'insistenza sui temi della legalità e della trasparenza nell'organizzazione del lavoro.

La legalità è un valore fondante dell'attività della cooperativa e uno dei concetti guida di tutta la sua strategia sin dalla costituzione. La cooperativa è nata infatti per bilanciare alcune lacune nel settore della regolamentazione dei lavoratori dello spettacolo con l'obiettivo di sostenere l'inserimento del lavoro degli artisti nel quadro della legalità.

Proprio per raggiungere questo obiettivo, Doc Servizi non solo ha studiato un sistema originale in grado di regolamentare le relazioni tra soci e clienti, ma si è sempre impegnata per informare gli artisti circa i loro diritti come lavoratori.

In questo quadro, la cooperativa studia sempre nuovi modi per valorizzare il lavoro in regola e ha insistito per rendere tutti i passaggi interni il più trasparente possibile.

Trasparenza a 360°

La trasparenza nella gestione dei rapporti con soci lavoratori, clienti e partner è da sempre per Doc Servizi una delle fondamenta della sua strategia aziendale. Dove agire in un quadro di legalità non significa per la cooperativa solo agire nel rispetto di norme e leggi, ma anche avallare un modo di ragionare etico che vuole essere un punto di riferimento per tutti coloro che operano nel settore.

Per questo motivo ogni passaggio interno è sempre documentato ed è anche stato adottato un Modello Organizzativo di Gestione (MOG) e controllo per garantire la trasparenza e legalità attraverso procedure operative definite e verificate da un Organismo di Vigilanza esterno.

La scelta di adottare un MOG si basa sui valori di correttezza, onestà, trasparenza, rispetto delle leggi, oltre che sulla constatazione che esso costituisce un'importante opportunità di revisione e miglioramento dei processi decisionali e operativi interni e dei loro sistemi di controllo.

Per le stesse ragioni anche il denaro viene gestito all'interno della cooperativa in modo totalmente trasparente e tracciato, senza che vi sia alcuna possibilità di avere a disposizione liquidità.



Il Modello organizzativo 231

Sebbene l'adozione di un Modello Organizzativo di Gestione (MOG) e controllo non sia obbligatoria, Doc Servizi ha ugualmente deciso di procedere all'elaborazione e costruzione del MOG ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231. Approvato nel 2015, tale Modello vuole proteggere gli interessi dei soci, dei dipendenti e degli amministratori dagli effetti negativi derivanti da possibili sanzioni a fronte della commissione di reati.

Con l'adozione del Modello, Doc Servizi si è posta l'obiettivo di costituire un sistema in grado di prevenire la commissione di reati nell'ambito delle attività caratterizzanti i propri settori di attività, sia quelli consolidati che quelli in via di sviluppo (spettacolo, formazione e insegnamento, sport e salute, arte, viaggi e turismo) e i relativi processi di supporto, con particolare riferimento agli ambiti operativi ritenuti per così dire "sensibili" alle aree di rischio.

In particolare, il Modello predispone gli strumenti per: l'individuazione e il monitoraggio dei settori di attività e dei processi a rischio; una efficace prevenzione dei comportamenti illeciti; il tempestivo intervento per contrastare atti posti in essere in violazione delle regole aziendali; l'adozione dei necessari provvedimenti disciplinari di sanzione e repressione. Con l'approvazione nel 2015 del MOG ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto con regolarità a effettuare i controlli periodici per le verifiche di sua competenza.

L'Organismo di Vigilanza è composto da un avvocato penalista, da un ingegnere esperto di sicurezza nel lavoro dello spettacolo e da un avvocato esperto di diritto del lavoro.

Il protocollo legalità

Sostenere un modo di lavorare e pensare in un quadro di legalità implica per Doc Servizi anche contrastare ogni forma di attività criminale. Motivo per il quale nel mese di gennaio 2016 Doc Servizi ha aderito al Protocollo Legalità predisposto dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Il Protocollo Legalità vuole tutelare i principi di legalità e di leale concorrenza, contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'attività di impresa e nel mercato del lavoro, valorizzare l'impegno delle imprese che operano nel rispetto dei principi etici. Tale Protocollo prevede anche una collaborazione tra il Ministero dell'Interno, le Prefetture e il mondo della cooperazione.

Aderendo a tale protocollo la cooperativa si è assunta una serie di impegni di legalità e trasparenza, quali in primo luogo la disponibilità a sottoporsi agli accertamenti "antimafia", che coinvolgeranno, non solo Doc Servizi ma anche i soggetti economici con cui essa intrattiene rapporti che eccedono determinate soglie di valore.



IL “Piano Legalità”

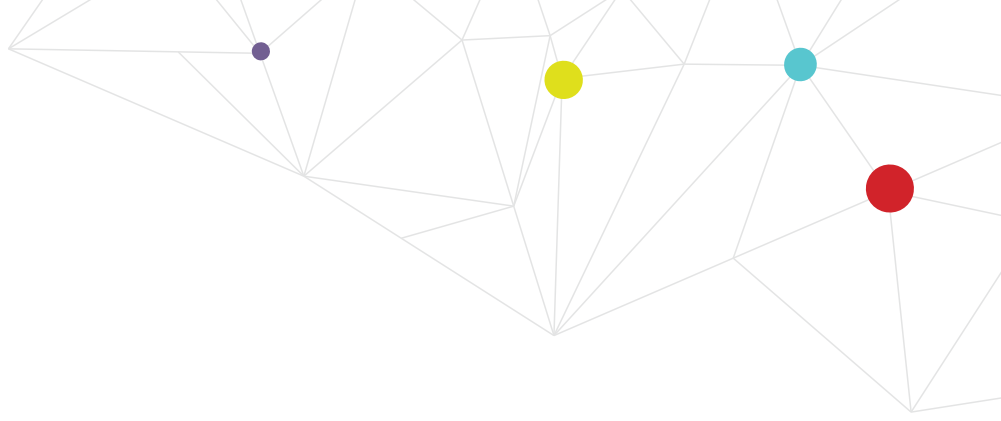
Nel corso del 2016 la cooperativa ha progettato in collaborazione con Legacoop settore Cultura un progetto per il recupero della musica dal vivo attraverso la legalità denominato “Piano Legalità”. Tale progetto vuole dare dignità al lavoro artistico concretizzandosi in un “Patto di Legalità” che garantisca incentivi ai soggetti del mondo dello spettacolo che sostengono la diffusione della legalità nel settore.



Concretamente, il Patto di Legalità è pensato come uno strumento che consenta di raggiungere successo a vari livelli solo agli artisti che lavorano in regola attraverso una classifica nazionale che valuti gli artisti dal vivo, la Live Parade, che può essere votata solo dai locali che aderiscono ad un patto di legalità. Si sta definendo un protocollo che coinvolga gestori di locali e club, ANCI, SIAE, Associazione Avviso Pubblico, e altre strutture nazionali per definire agevolazioni e sostegno a chi opera sottoscrivendo questo patto per la legalità favorisce lo sviluppo della musica dal vivo. Un modo per premiare i Live Club e i Festival che otterranno l'attestazione di legalità secondo i parametri concordati, sarà l'opportunità di ospitare una data in un tour nazionale il cui messaggio portante sarà l'importanza della legalità.

Ad oggi, il Piano Legalità sta riscuotendo approvazione e consenso da diverse istituzioni a livello nazionale.

CONDIVISIONE
*la cooperazione inizia
con la condivisione*



La vera ricchezza secondo Doc Servizi si trova nella **condivisione**. La cooperativa si è costruita infatti come un sistema aperto che ha sempre considerato come un valore il dialogo e lo scambio con tutti gli attori che incontra lungo il proprio percorso.

Doc Servizi opera nella condivisione su diversi livelli, che vanno dalla condivisione di valori e obiettivi tra i soci e i partner, un presupposto necessario per costruire un percorso coerente, fino alla condivisione di strumenti, conoscenze e competenze.

D'altro canto, per Doc Servizi condividere significa immediatamente cooperare. Proprio per questo, in perfetta coerenza con la sua struttura cooperativa, cooperazione e collaborazione sono alla radice di ogni relazione tra i protagonisti che compongono la sua rete.

Condivisione a Doc Servizi è allora un concetto che rimanda anche alla solidarietà vicendevole, al sostegno mutualistico, alla gestione democratica, all'approccio volto a valorizzare il contributo di tutti gli attori che compongono la cooperativa in una prospettiva circolare di crescita comune.

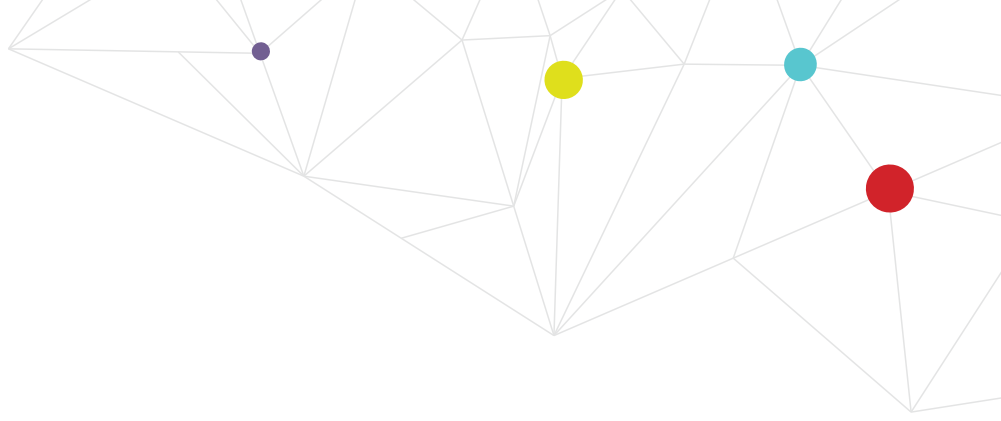
L'applicazione dei valori e dei principi cooperativi

Il fatto che Doc Servizi abbia scelto di strutturarsi come una cooperativa di produzione e lavoro non è casuale e la decisione di utilizzare questa particolare forma di impresa si può ricondurre a due ragioni.

La scelta è innanzitutto ricaduta sulla società cooperativa perché essa è stata considerata come sufficientemente flessibile e adattabile per sperimentare un nuovo modo di lavorare, in grado quindi di rispondere alle specifiche esigenze degli artisti.

In secondo luogo, quella cooperativa è stata scelta in quanto forma imprenditoriale che consente di mettere in campo un'esperienza di "imprenditoria collettiva" dove non esiste una concentrazione di potere e capitali e dove i dipendenti sono loro stessi i proprietari dell'impresa.

Questo fa sì che per Doc Servizi mettere in atto i valori e i principi cooperativi non rappresenti solo un dovere legato alla scelta della forma cooperativa di impresa, ma un obiettivo che viene perseguito concretamente in ogni sua attività.



Mutualità

In quanto cooperativa di produzione e lavoro, Doc Servizi risponde al principio mutualistico di riunire i lavoratori con l'obiettivo sociale di offrire loro le migliori opportunità di lavoro, la migliore occupazione possibile e le migliori condizioni economiche e sociali.

Un principio che, coerentemente con il settore in cui opera la cooperativa, si traduce nella missione di assicurare che l'arte, la musica, la cultura e qualsiasi espressione dell'ingegno e della creatività dei suoi soci diventino un valore nel senso economico del termine e non solo da un punto di vista ideale.

Questo non implica che Doc Servizi abbia una natura speculativa, infatti la cooperativa non trae profitto dall'attività dei dipendenti, ma reinveste tutti gli utili sui cooperatori e sul progetto della cooperativa sempre a vantaggio dei soci. Un impegno che è stato certificato anche dal riconoscimento di Doc Servizi come cooperativa a "mutualità prevalente".

Democrazia

Come ogni altra cooperativa, Doc Servizi applica il principio della "porta aperta". Detto altrimenti, essa è una società a struttura aperta che accetta chiunque ne condivida i principi mutualistici e abbia i requisiti previsti dal suo statuto.

Una volta entrato in cooperativa, ogni socio ha il diritto di partecipare e votare all'Assemblea dei soci, di nominare il Consiglio di Amministrazione e il Comitato esecutivo e di essere a propria volta eletto amministratore, in rispetto dei regolamenti interni vigenti, per partecipare in modo attivo alla gestione di Doc Servizi.

Quella cooperativa è infatti l'unica forma imprenditoriale dove il concetto di proprietà di una società è applicato a tutti coloro che ne sono soci. A prescindere dal capitale investito, ogni socio ha lo stesso peso di un altro in assemblea, poiché nelle cooperative vige il principio "una testa un voto" e le decisioni sono prese con il metodo democratico.

Solidarietà

La solidarietà è uno dei principi fondamentali di ogni cooperativa e si fonda prevalentemente sulla condivisione di idee, propositi e responsabilità, sul reciproco sostegno, sul senso di appartenenza e coscienza di comuni interessi e finalità.

A Doc Servizi questo principio si manifesta in molteplici azioni a favore dei soci artisti, tecnici o insegnanti, come il servizio di recupero crediti o ancora la condivisione di contatti e lavori.

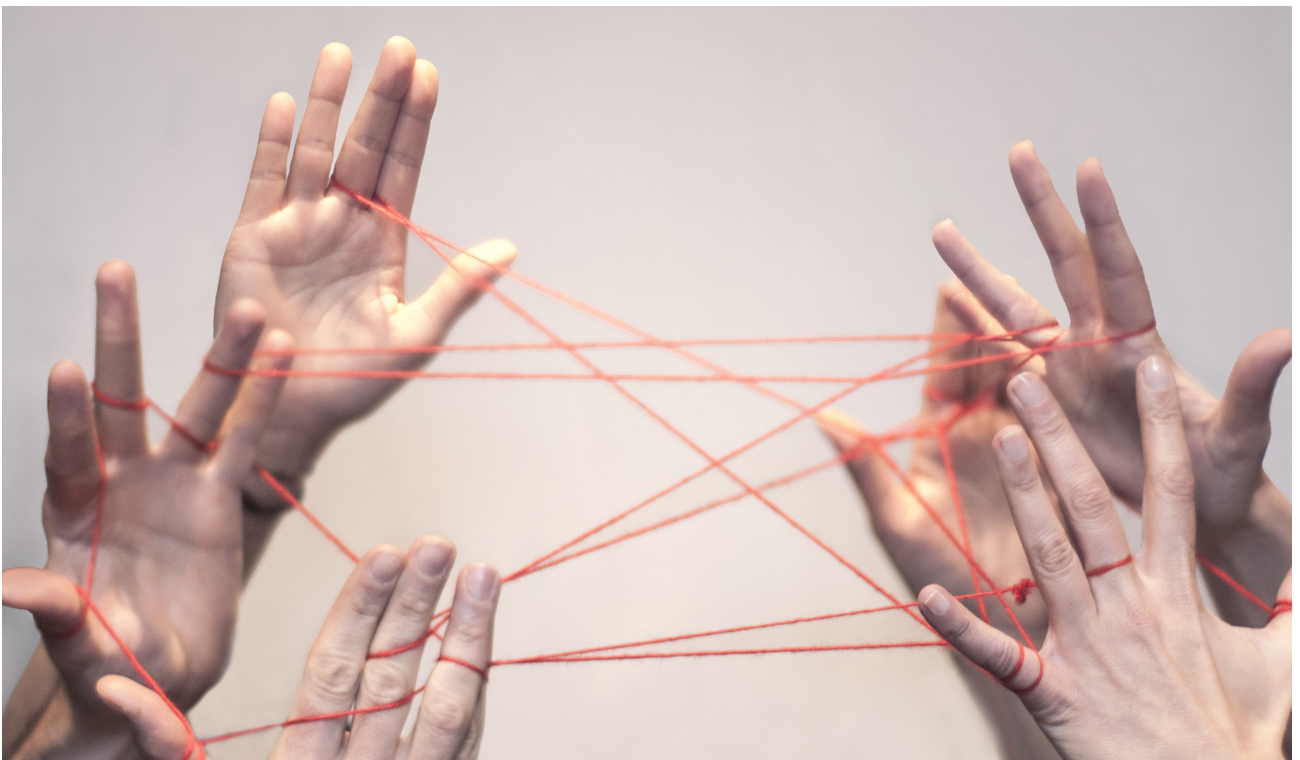
La solidarietà a Doc Servizi si manifesta anche nelle relazioni tra i soci amministrativi della cooperativa, in particolare sotto la forma di "solidarietà intergenerazionale". Essa consiste in un circolo virtuoso di scambio di competenze, abilità e conoscenze tra soci anziani e giovani che permette, sul lungo termine, di garantire il futuro della cooperativa. Per questo la cooperativa organizza annualmente corsi per quadri interni per dare la possibilità a chi ha particolari caratteristiche e talenti di entrare in un sistema di formazione professionale che consenta di intraprendere una carriera professionale in cooperativa.



IL MOL, o “margine operativo lordo”

Il MOL è il modo attraverso il quale ogni socio partecipa alla vita della cooperativa. In base al principio di uguaglianza e di solidarietà i soci hanno diritto ai medesimi servizi e tutele a prescindere dalla mansione e dal lavoro svolto, ma contribuiscono alla promozione, allo sviluppo, all'amministrazione e alla tutela dei diritti per tutti che offre la cooperativa in maniera proporzionale al loro reddito, attraverso il MOL.

Il MOL è quanto necessario per coprire i costi generali di struttura e una volta coperte le spese generali, è sufficiente per capitalizzare la cooperativa e realizzare gli investimenti previsti. Il fatto che esso sia definito a priori dà certezza di solidarietà e garanzia al socio che tutto il valore del compenso ritorni su di sé.



Il “circolo del valore”

La rete di Doc Servizi rappresenta un sistema ricco e variegato dove molti attori si interfacciano per costruire sempre nuove opportunità e sperimentare idee che possano mettere a frutto il talento di tutti coloro che animano il mondo della cooperativa.

Nonostante il gran numero di figure presenti nella rete, i protagonisti principali di questo meccanismo sono tre: i soci amministrativi, i soci artisti, tecnici, insegnanti e che operano nell'industria culturale e creativa e i committenti.

Dal lato della cooperativa, tutti i soci lavoratori – seppur distinguibili nelle due sottocategorie di soci amministrativi e i soci artisti, tecnici, insegnanti e tutti coloro che operano nell'industria culturale e creativa – sono considerati lavoratori con un'uguale dignità e importanza e che con la loro specifica professionalità contribuiscono alla crescita dell'impresa, della quale ne condividono gli obiettivi.

Tra i soci delle due categorie si instaura, inoltre, una relazione circolare di condivisione di conoscenze e competenze che permette sia agli uni che agli altri di svolgere nel migliore dei modi la propria professione: se per i soci amministrativi si tratta di imparare a conoscere sempre meglio il mondo per il quale offrono le loro competenze, per i soci artisti, tecnici, insegnanti e creativi lo scambio permette loro di apprendere i propri diritti in quanto lavoratori e come goderne.

Per quanto riguarda i committenti, l'obiettivo di Doc Servizi è di attuare una relazione virtuosa di scambio in cui vengono condivise conoscenze



e competenze offrendo servizi sempre più corrispondenti alle esigenze del mercato in modo da mantenere, se non migliorare, il proprio posizionamento imparando dai clienti e fornitori con i quali collabora. Di fatto, lo scambio di conoscenze e competenze consente a chi opera con la cooperativa di ottenere vantaggi competitivi perché non di rado i clienti hanno tratto conoscenza da Doc Servizi delle regole fiscali e previdenziali, o ancora più spesso su come operare in sicurezza e redigere correttamente documenti e pratiche obbligatorie. Conoscenza che viene offerta come valore collettivo, che difficilmente si impara se non frequentando corsi altamente specializzati oppure pagando professionisti esterni.

Quello che Doc Servizi attiva è un vero e proprio "circolo del valore", una relazione che basandosi sulla condivisione di idee, visione, missione e attività può portare tutti i protagonisti della rete a crescere e migliorare.

I soci amministrativi

Per Doc Servizi è importante poter contare su collaboratori motivati e partecipi dei processi aziendali e che si sentano a proprio agio nello svolgimento delle mansioni assegnate.

In questo quadro, nel corso del 2016 è stato realizzato il "Progetto Ricre-scita", un percorso di analisi delle risorse umane attraverso un sistema di bilanci di competenze. Tra gli obiettivi del progetto vi erano l'individuazione delle mansioni più adatte e gradite ai collaboratori, l'affinamento delle competenze, l'implementazione dei curriculum vitae e l'identificazione dei talenti di ciascuno per valorizzarli.

Così solo nel 2016 Doc Servizi realizzato oltre 70 percorsi di analisi del potenziale e bilanci di competenze individuali con il sostegno di Informa, una società cooperativa barese che si occupa di consulenza di Enti pubblici e privati nei settori dell'informazione, della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino, dell'orientamento e bilancio di competenze, dell'informazione. Per svolgere il suo compito, la società ha utilizzato lo strumento PerformanSe, certificato a livello europeo.

Sempre nell'ottica di valorizzare il personale e attribuire le mansioni più appropriate, dal 2017 lo stesso strumento è utilizzato anche in fase di assunzione di nuovi dipendenti.



Il Decalogo del Presidente

1. Siamo una cooperativa e tutte le figure, soci e non, soci amministrativi e soci artisti, tecnici e insegnanti, fanno parte di un unico sistema, di cui sono proprietari i soci.
2. Tutti devono avere un'idea chiara di come funziona il sistema della cooperativa nel suo insieme, per sapere con certezza in che fase del processo si sta lavorando.
3. "Non stiamo spaccando pietre, ma costruendo una cattedrale": il concetto è che non si registra una fattura di vendita, ma si inserisce un documento utile a realizzare il compenso del socio, ed è con questo spirito che, quello che in altre aziende è un mero fatto amministrativo, a Doc Servizi è un passaggio fondamentale della generazione del Valore.
4. Non esiste la colpa: gli errori sono parte naturale del processo e quando accadono, tutto il sistema si adopera per rimuovere la causa che ha generato l'errore per evitare il ripetersi. Quindi chi sbaglia può annunciare con serenità l'incidente e che la macchina ha una falla da sistemare.
5. Obbligo di chiedere aiuto: chi non riesce in un lavoro per incapacità o mancanza di tempo ha "l'obbligo" di domandare aiuto e condividere le sue difficoltà con gli altri che sono chiamati a offrire la propria disponibilità. Chiedere aiuto è un valore, "arrangiarsi" e fare tutto in solitudine, anche utilizzando orario straordinario, è invece un disvalore per tutto il sistema.
6. Chi riceve richiesta di aiuto non può dire: "Non spetta a me, non è di mia competenza". Unica eccezione è quando si è più oberati del richiedente, perché anche quando il compito non è effettivamente di propria competenza, va comunque offerto sostegno, indirizzando per la successiva richiesta alla figura più competente.



7. Tutti i lavori hanno la stessa importanza perché fanno parte di un unico processo e per questo è necessario coltivare e distribuire la conoscenza di tutto il sistema, dalla direzione ai soci partendo dalle filiali.

8. È necessario operare con flessibilità e trasversalità anche fra diverse aree.

9. Il capo non può farsi carico del peso di tutta la struttura: solo condividendo e redistribuendo anche i problemi e le difficoltà si risolvono completamente le criticità, anche perché spesso la soluzione l'ha chi vi lavora quotidianamente. Inoltre, la partecipazione alle difficoltà aumenta la responsabilità e la partecipazione.

10. Tutti hanno la possibilità e devono tendere senza timore a cercare soluzioni migliorative e innovative nei processi di lavoro in cui operano: solo chi opera quotidianamente può vedere cose che dall'alto non si vedono e può contribuire al miglioramento dei processi.





Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro

Grazie alle sue pratiche di organizzazione del lavoro, tra le quali l'utilizzo dello smart working, il 22 aprile 2016 Doc Servizi è stata premiata per essere risultata una delle cooperative vincitrici per il Concorso "Bando per le tre migliori buone prassi in materia di conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro" indetto da Legacoop Veneto.

Le politiche di conciliazione messe in atto dalla cooperativa sono infatti state premiate perché considerate «come una politica strategica per l'impresa – e non un impedimento alla crescita aziendale».

Il fondo permessi solidali per i lavoratori in difficoltà

A fine aprile 2017 è stata approvata la proposta della rappresentanza sindacale aziendale (RSA) e della Responsabile HR di Doc Servizi, per costituire un monte ore solidale che possa essere utilizzato in favore dei lavoratori in condizione di necessità.

In concreto, il "Fondo permessi solidali emergenze" permette di cedere fra lavoratori dipendenti giornate o parti del giorno di permesso, permessi ex festività, flessibilità e banca ore a favore di un lavoratore che si trovi in gravi condizioni di malattia, o nel caso di malattia o lutto di un familiare di primo grado convivente.

Doc Servizi si impegna anche a incrementare il Fondo di un importo pari a quello donato dai lavoratori su base volontaria e, a fine accordo (2020), di devolvere l'eventuale residuo all'associazione "Medici Senza Frontiere".

I soci artisti, tecnici, insegnanti e dell'industria culturale e creativa

Il tesoro più prezioso per Doc Servizi sono i suoi soci. Un ruolo fondamentale è attribuito in particolare ai soci artisti, tecnici, insegnanti e coloro che, in generale, operano nell'industria culturale e creativa che costituiscono il valore effettivo della cooperativa, poiché è in gran parte il loro lavoro a costruire il patrimonio umano ed economico dell'impresa.

Con l'obiettivo di offrire loro le migliori opportunità di lavoro, la migliore occupazione possibile e le migliori condizioni economiche e sociali, nel corso degli anni Doc Servizi ha affinato il suo sistema mettendo a disposizione dei soci un sempre maggior numero di competenze in grado di aiutarli nello svolgimento del loro lavoro.

Per ottimizzare la gestione amministrativa e contabile, la contrattualistica di lavoro, la consulenza e il recupero crediti, Doc Servizi mette a disposizione di tutti i soci un software che permette di avere una visione in tempo reale del salario, degli incassi, della tesoreria.

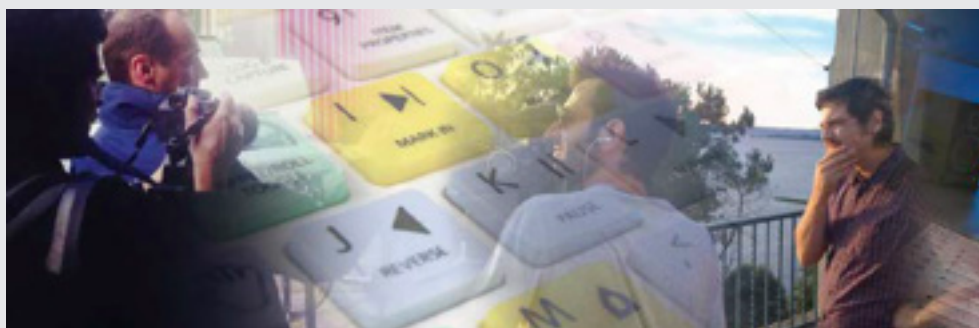
Oltre alle attività canoniche, Doc Servizi ha anche moltiplicato le attività di sostegno alla professionalità dei soci. Tra le quali le opportunità di formazione continua, soprattutto nel settore della sicurezza per i tecnici, l'agenzia di viaggi per sostenere la mobilità dei soci e l'etichetta di produzione discografica ed editoriale indipendente.

D'altro canto, appartenere a una realtà come quella di Doc Servizi significa anche entrare in una rete di relazioni che può arricchire non solo la cooperativa stessa, ma anche il socio. Spesso infatti capitano occasioni in cui i soci trovano lavoro per altri soci o che sia proprio Doc Servizi a trovare e offrire nuove opportunità di lavoro.



Accordi sindacali specifici per i soci artisti, tecnici, insegnanti e dell'industria culturale e creativa

Negli ultimi anni Doc Servizi si è impegnata nello stipulare accordi sindacali che permettessero di facilitare il riconoscimento delle specifiche professionalità dei suoi soci.



Un primo accordo è stato firmato nel 2014 per riconoscere il carattere stagionale delle attività educative, didattiche e di sostegno educativo svolto dai soci della cooperativa. Tale accordo permette di meglio gestire il lavoro degli insegnanti della cooperativa attraverso la stipula di contratti a tempo determinato.

Un secondo accordo risale al 2016 e riguarda la possibilità applicare i meccanismi di detassazione ai "premi di risultato" per i soci artisti e tecnici.

I committenti

Il modo in cui Doc Servizi collabora con i suoi committenti è poliedrico e rispecchia la molteplicità di professioni e competenze dei suoi soci. La cooperativa negli anni ha accumulato esperienza con enti locali, aziende private, musei, associazioni, hotel, e molti altri attori.

Punto in comune di tutte queste collaborazioni è il fatto che Doc Servizi gestisce in autonomia tutti gli aspetti amministrativi, logistici e tecnici di un evento o di una manifestazione dalla progettazione fino all'attuazione, sia che si tratti di un concerto, una stagione teatrale, un itinerario turistico o un ciclo di conferenze.

Nell'organizzazione di ogni evento, Doc Servizi si impegna a rispettare la normativa sia in sede di formalizzazione e assegnazione dell'offerta che in fase esecutiva e ad adempiere a tutti requisiti legati alla sicurezza del lavoro e consulenza sulla regolarità delle strutture.

Grazie alla molteplicità delle sue competenze, Doc Servizi può sviluppare anche proposte integrate che possono combinare diversi servizi e professionalità, andando dall'organizzazione della logistica di una trasferta fino alla creazione di una campagna di comunicazione mirata passando per la costruzione di un percorso artistico o culturale adatto all'esigenza specifica.

Per chi vuole rivolgersi al pubblico della cooperativa, Doc Servizi offre anche l'opportunità di sponsorizzare in modo mirato singoli eventi o intere stagioni e festival nell'interesse del committente. Coerentemente con la nuova attenzione verso a responsabilità sociale d'impresa, la cooperativa mette a disposizione anche canali per sostenere campagne ad alto contenuto sociale in ambito culturale, artistico e musicale.



La “grande” rete di Doc Servizi

Doc Servizi non appartiene solo a Doc Net, la rete di imprese che si è sviluppata da e accanto alla cooperativa. Doc Servizi infatti intrattiene molteplici rapporti anche con altre realtà con le quali condivide obiettivi, conoscenze e progetti.

Sempre nell'ottica che non esiste un unico modo per valorizzare il talento dei soci e che alla base della crescita si trova la condivisione, Doc Servizi conta diversi attori tra i suoi partner sia a livello nazionale che internazionale e con i quali collabora in diverse modalità. Alle volte si tratta infatti di costruire progetti specifici, altre di riflettere su temi che nel mondo della cultura hanno un ruolo fondamentale, o ancora di condividere conoscenze e buone pratiche.

In particolare, la cooperativa collabora con enti a livello comunale e regionale soprattutto per mettere in campo progetti strettamente radicati nel territorio, con attori del settore dell'istruzione per favorire uno scambio di conoscenze, con associazioni di settore per riflettere e partecipare a momenti di confronto a livello nazionale, con realtà estere per mantenere sempre uno sguardo aperto sulle innovazioni messe in campo negli altri paesi.

Il progetto “Comuni Live”

Tra i principali committenti di Doc Servizi vi sono gli enti pubblici, che spesso chiedono sostegno alla cooperativa per organizzare rassegne teatrali, concerti, come quello di Capodanno, e manifestazioni culturali di vario genere.

Nel quadro di questa collaborazione, Doc Servizi ha messo in campo il progetto “Comuni Live” in collaborazione con il l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano. L'obiettivo è quello di proporre a tutti i comuni d'Italia la possibilità di attivare uno “Sportello Unico per lo Spettacolo”, sul modello realizzato dal Comune di Milano per l'Expo 2015.



Il compito dello sportello, gestito da Doc Servizi, consisterebbe nel far sì che con un unico modulo e riferendosi a un unico ufficio specifico, i comuni possano affrontare i molteplici adempimenti che comportano la realizzazione di un evento in Italia, cioè dalla gestione delle pratiche amministrative e contrattuali fino all'assicurazione della sicurezza per i lavoratori e il pubblico.



Collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara

Per restare innovativi, Doc Servizi è consapevole della necessità anche di avvalersi di conoscenze e competenze esterne. Motivo per il quale, con lo sviluppo dell'attività su Ferrara nel 2016, ha iniziato anche un proficuo percorso di scambio con l'Università degli Studi, nello specifico con il Dipartimento di Economia e Management.

Ad oggi, Doc Servizi ha presentato con l'Università di Ferrara due progetti per un bando della Regione Emilia Romagna che vuole sostenere le persone nei percorsi di formazione e ricerca quale strumento per costruire nuove conoscenze e nuove competenze necessarie alle imprese per affrontare le sfide del cambiamento e, pertanto, quale condizione per un qualificato inserimento lavorativo.

Da comunicazione di fine maggio 2017, entrambi i progetti candidati sono stati approvati e verranno quindi attuati a partire dai prossimi mesi.



I due progetti

Il primo progetto candidato verrà sviluppato attraverso assegno di ricerca e prevede lo sviluppo di un approccio metodologico strutturato che consenta a tutti gli attori delle produzioni creative di poter lavorare con qualità seguendo specifiche fasi. Il secondo è un progetto da sviluppare come spin-off universitario e consiste nella progettazione e realizzazione di strumenti digitali del tipo Computer Mediated Communication (CMC) per l'analisi e la valutazione della reputazione on-line degli artisti e delle loro produzioni si intende favorire la crescita qualitativa del settore artistico-culturale e dunque la sua competitività.

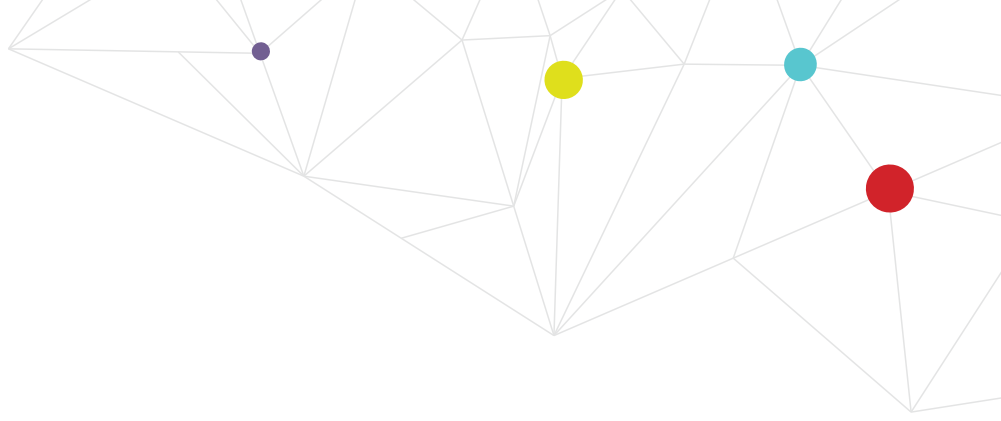
La collaborazione con Legacoop CulTurMedia

Nell'arco degli anni, Doc Servizi ha accumulato una notevole esperienza nel mondo dello spettacolo, diventando un punto di riferimento del settore. La sua forza e rappresentatività è dimostrata anche dal numero dei soci, che a metà 2017 contava circa 6.000 unità di cui la maggior parte composta da professionisti dello spettacolo.

A fronte di questa capacità, nel momento in cui a gennaio 2017 è stata costituita l'Associazione Nazionale Cultura, Turismo e Comunicazione, detta CulTurMedia, all'interno di Legacoop, il Presidente di Doc Servizi ne è stato nominato Vice presidente con delega allo Spettacolo.

CulTurMedia nasce dalla seguente constatazione che è stata fatta a livello europeo: dove vi è una più alta concentrazione di Industrie Culturali e Creative (ICC), vi è migliore posizionamento competitivo. CulTurMedia rappresenta quindi l'espressione più compiuta una fase di apertura e promozione del modello cooperativo a tutte le aree delle ICC.

Il modello cooperativo non è infatti solo una forma imprenditoriale tra le altre, ma un modello che favorisce relazioni interpersonali, espressione di valori e scambio mutualistico, in breve, è un modello di economia collaborativa in grado di attrarre i nuovi talenti che sviluppano la loro professionalità nel contesto della sharing economy.



La nascita di CulTurMedia è fortemente connessa a due convinzioni profonde che nascono da analisi ormai approfondite dell'economia e non più solo dell'economia della cultura, come è avvenuto per molti anni: la cultura e la creatività rappresentano, in particolare per l'Italia, ma in generale nel panorama economico internazionale, fattori positivi di innovazione e di aumento della capacità di competizione a livello nazionale ed internazionale dei territori.

Roberto Calari, Presidente CulTurMedia

La partecipazione ad ArtLab

Uno dei punti fondamentali della filosofia di Doc Servizi è quello di non limitarsi al piano speculativo, ma di agire concretamente per trasformare le idee in realtà di fatto. Questa concezione ha portato la cooperativa a entrare in contatto con la Fondazione Fitzcarraldo per poi partecipare ad ArtLab, che fa del "trasformare le idee in progetti" il fulcro della sua strategia.



ArtLab è un importante punto di incontro e confronto per gli appartenenti alla comunità culturale perché permette di riflettere e fare il punto sul ruolo dell'arte e della cultura e sulle politiche culturali in atto nel nostro Paese. Agli appuntamenti che si svolgono con cadenza annuale in diverse città italiane, da Nord a Sud, partecipano operatori culturali, amministratori pubblici, fondazioni, imprenditori e rappresentanti del terzo settore.

L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Fitzcarraldo, un centro indipendente che da oltre trent'anni opera negli ambiti del management, dell'economia e delle politiche della cultura in Italia e in Europa. La fondazione è specializzata nella ricerca e consulenza per la gestione dei progetti culturali e nella formazione per gli operatori.



La rivoluzione digitale ha innescato una profonda trasformazione nelle modalità di produzione e di distribuzione di prodotti e servizi culturali e nelle condizioni del lavoro culturale e creativo. È una situazione del tutto nuova, pervasa di incredibili opportunità di sviluppare nuove forme di espressione artistica, e che permette a chiunque non solo di accedere ai contenuti ma di partecipare in prima persona alla creazione di contenuti e linguaggi.

Per cogliere le opportunità e affrontare difficoltà e rischi, agli artisti e agli operatori culturali servono visioni coraggiose, nuove competenze e strumenti. Da questi presupposti condivisi è nata la collaborazione tra Fondazione Fitzcarraldo e Doc servizi e il coinvolgimento attivo della cooperativa in Artlab, la più importante piattaforma italiana al servizio dell'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali.

Ugo Bacchella, Presidente Fondazione Fitzcarraldo

L'incontro con la parigina Coopaname

Per continuare a crescere e proporre sempre nuove soluzioni adatte a valorizzare i talenti dei suoi soci, Doc Servizi si è anche aperta al confronto con realtà estere per scoprire quali soluzioni sono nate fuori dal territorio italiano per affrontare problemi simili e condividere buone pratiche.

Riconoscendo che al cuore della sua attività Doc Servizi mette la regolamentazione dell'attività discontinua del socio, la cooperativa negli ultimi anni si è avvicinata a società cooperative che in Europa operano con obiettivi simili.

Particolarmente significativo è stato il confronto con Coopaname nel 2016. La cooperativa con sede a Parigi è una rappresentante del movimento delle Cooperative di Attività e di Impiego (CAE) francesi, un modello cooperativo che ha visto la luce nel 1994 e che ha come obiettivo quello di offrire ai neo-imprenditori un'alternativa cooperativa alla creazione individuale d'impresa.

Il contatto tra le Doc Servizi e Coopaname ha permesso di riscontrare quanto in Europa sia condiviso il bisogno di trovare soluzioni ai limiti e alle difficoltà vissute da quei professionisti che lavorano ai margini del lavoro dipendente e al ruolo di protagonista che, a livello europeo, può avere la cooperazione nell'offrire soluzioni particolarmente innovative dal punto di vista sociale.

Da questa constatazione è nata da parte di Doc Servizi e Coopaname l'intenzione di costruire un percorso condiviso di scambio di buone pratiche e riflessione sul tema del lavoro discontinuo a livello europeo.



Le Cooperative di Attività e di Impiego (CAE)

Una Cooperativa di Attività e di Impiego, è una cooperativa che permette di testare un progetto di impresa nel quadro di un'impresa condivisa, la cooperativa appunto, che offre sostegno giuridico, amministrativo e gestionale, formazione nell'ambito dell'imprenditoria e la possibilità di continuare a esercitare la propria attività nella cooperativa e di divenirne soci.



Nel momento in cui raggiunge una cifra d'affari sufficiente, il neo-imprenditore acquisisce lo statuto di "imprenditore dipendente" che gli permette di mantenere l'autonomia nella gestione della sua attività (nome brand, gestione clienti, definizione tariffe, ecc.) e nel contempo di essere dipendente della cooperativa e ottenere quindi tutte le garanzie proprie della figura del lavoratore subordinato con contratto a tempo indeterminato.

Quando la situazione economica dell'imprenditore dipendente è stabile, può scegliere tra lasciare la cooperativa e continuare a lavorare in autonomia sul proprio progetto imprenditoriale, o continuare a sviluppare la sua attività nella cooperativa.



Gli aspetti condivisi da Doc Servizi e Coopaname

Nonostante i vent'anni di separazione, le ragioni di fondazione differenti e le legislazioni d'appartenenza altrettanto diverse, Doc Servizi e Coopaname hanno moltissimi aspetti in comune.

Le due cooperative condividono la struttura cooperativa, e in parte anche gli obiettivi. Infatti entrambe hanno il desiderio di sostenere i lavoratori che sono usualmente dimenticati dalla legislazione per quanto riguarda i diritti sociali, garantendo loro lo statuto di dipendenti. D'altro canto, entrambe hanno anche la volontà di non negare il bisogno di autonomia proprio di questi lavoratori.

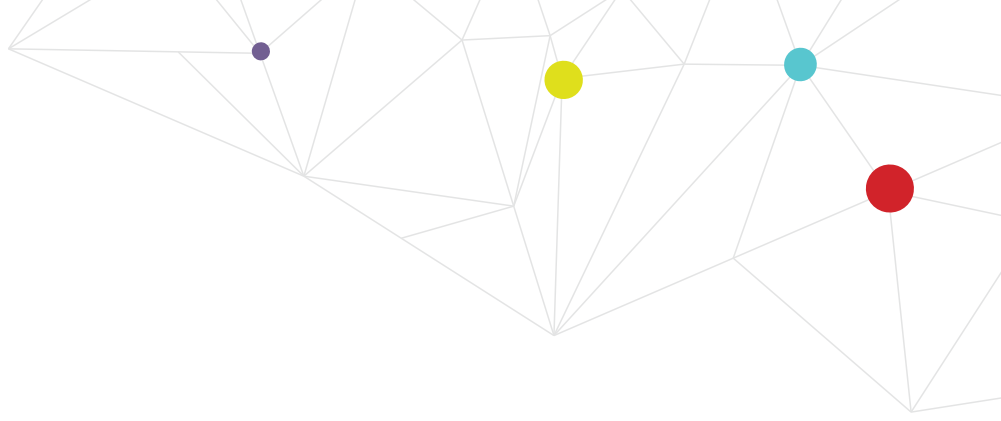
Una prospettiva sostenuta anche dall'intenzione di negoziare migliori condizioni di lavoro non solo per i soci, ma per i lavoratori che vivono situazioni di lavoro discontinuo in generale. Mentre sul piano del funzionamento, solo per citare un aspetto, hanno anche in comune il fatto che il lavoro della cooperativa è finanziato da una percentuale del compenso del professionista. E si potrebbe continuare.

	Coopaname	Doc Servizi
Struttura	Cooperativa di Attività e di Impiego (CAE) sotto forma di Scop	Cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente
Nascita	2003 (movimento CAE: 1995)	1990
Sede	Parigi (Francia)	Verona (Italia)
Stabilimenti	6 in Île-de-France	30 in tutta Italia
Membri	800 (movimento CAE: 9.500)	6.000
Contratto e statuto dei dipendenti	CESA (forma particolare di contratto a tempo indeterminato), "imprenditore dipendente"	Contratto intermittente, socio lavoratore
Legge/contratto nazionale	Legge 31 Luglio 2014 sull'Economia sociale e solidale	CCNL per i lavoratori dello spettacolo (redatto da Doc Servizi e i sindacati)





CONOSCENZA
*il ruolo fondamentale
della conoscenza*



La **conoscenza** è per Doc Servizi un valore fondamentale, oltre che un cardine nello sviluppo della sua strategia imprenditoriale, poiché senza conoscenza non c'è vera competenza, e un obiettivo, poiché la sua diffusione a soci e non attraverso la formazione può divenire sempre più capillare ed efficace.

Conoscenza è allora per Doc Servizi non solo consapevolezza e comprensione di fatti, verità o informazioni ottenute attraverso l'esperienza o l'apprendimento, ma anche e soprattutto condivisione di sapere, competenze ed esperienze sia con i soci che con tutti gli operatori del settore.

Doc Servizi ha quindi deciso di investire in un progetto a lungo termine per diffondere la conoscenza del settore tra tutti gli operatori, offrendo corsi di formazione sempre più specifici che riguardano i diritti dei lavoratori, la sicurezza sul lavoro, ecc., e soprattutto mettendo a disposizione di tutti il sapere maturato in anni di lavoro.

Doc Servizi è infatti convinta che solo il "virtuoso" e "universale" rispetto delle regole da parte di tutti possa permetterle di continuare a perseguire la sua missione di agire nella legalità e di valorizzare la cultura e il lavoro di artisti, tecnici, insegnanti e di tutti coloro che operano nel mondo della creatività.

La battaglia culturale

Doc Servizi è stata creata non solo per bilanciare alcune lacune nel settore della regolamentazione dei lavoratori dello spettacolo, ma anche con l'obiettivo di colmare la mancanza di conoscenza delle regole di sicurezza sociale e fiscale da parte degli artisti.

Sin dalla sua nascita la cooperativa ha quindi intrapreso una battaglia culturale per diffondere la conoscenza dei diritti del lavoro e di una mentalità del lavoro nella legalità presso gli artisti, i tecnici dello spettacolo e il pubblico.

Informare gli artisti circa i loro diritti è considerato un passaggio fondamentale per liberarli dalla sudditanza del lavoro irregolare e malpagato. Proprio per questo motivo, la cooperativa ha preso in carico il compito di spiegare come lavorare rispettando le regole e il valore della legalità non solo agli artisti che fanno parte della cooperativa, ma a tutti coloro che fanno parte del mondo dell'arte e dello spettacolo, che siano professionisti o musicisti amatoriali.



Uno sguardo rivolto all'interno con la formazione continua

Intraprendere una carriera in Doc Servizi significa entrare a far parte di una squadra composta da persone dalle competenze trasversali, pronte a formarsi su argomenti che spaziano dall'arte fino alla fiscalità e alla previdenza.

Per questo motivo, la cooperativa si impegna a formare i suoi dipendenti in modo continuo su argomenti differenti sia per evitare l'obsolescenza delle conoscenze e delle competenze che per permettere a ciascuno di esprimere al meglio il proprio potenziale.

Generalmente le attività di formazione può essere rivolta a tutti i dipendenti oppure solo ai quadri o ai dirigenti a seconda delle necessità. A livello contenutistico la formazione continua può vertere su temi di comunicazione, qualità, sicurezza e benessere lavorativo, appartenere all'area economico-finanziaria, giuridico-normativa, informatica-telematica, organizzativo-gestionale o tecnico-specialistica o ancora essere dedicata all'apprendimento di una lingua straniera.

Non mancano nemmeno formazioni orientate a sviluppare competenze specifiche (ad esempio, competenze in europrogettazione, in internazionalizzazione) che per essere attuate possono richiedere la necessità di formatori esterni o l'utilizzo dell'e-learning.



E-learning

Dal 2016 Doc Servizi ha introdotto una nuova piattaforma e-learning per erogare la formazione minima obbligatoria di otto ore e formazioni specifiche.

Per quanto riguarda la formazione minima obbligatoria, ogni socio neo-assunto riceve un link con username e password per accedere alla piattaforma dalla quale può, comodamente da casa ma sempre nei tempi prestabiliti dalla legge, seguire la formazione con un computer e una connessione internet. Inoltre, ognuno ha a disposizione anche un'area riservata per accedere a tutte le lezioni in qualsiasi momento. I medesimi meccanismi valgono anche nel caso di formazioni specifiche dedicate ai dipendenti.

Formare i quadri per diventare dirigenti

Doc Servizi ha scelto di investire sulle persone già presenti nella cooperativa invece di assumere manager esterni. Per questo motivo, organizza annualmente corsi per quadri interni per dare la possibilità a chi ha particolari caratteristiche e talenti di entrare in un sistema di formazione professionale che consenta di intraprendere una carriera professionale in cooperativa.

La formazione è rivolta ai quadri con l'obiettivo di fornire loro le conoscenze e le competenze necessarie per assumere poi cariche di dirigenza in cooperativa. L'attività di formazione riguarda sia argomenti di carattere economico-giuridico (budget, lavorare per obiettivi, ecc.) che di natura relazionale (parlare in pubblico, gestire un gruppo di lavoro, saper dare obiettivi, motivazioni e feedback, ecc.).



La formazione per i responsabili delle filiali

La formazione per i responsabili delle filiali, sparsi su tutto il territorio, si caratterizza come una formazione continua e avviene in tre modi. Innanzitutto, ogni responsabile è chiamato a partecipare a incontri bimestrali di due giorni che si tengono in sede a Verona e che rappresentano il momento in cui vengono aggiornati in plenaria sulle novità in corso, sulle implementazioni informatiche, ecc.



A causa della capillare dislocazione sul territorio, gran parte della formazione si svolge poi via web, sfruttando la piattaforma e-learning e altri strumenti che permettono la condivisione di conoscenze e pratiche. Infine, possono esserci occasioni in cui siano gli stessi Capiarea a recarsi sul territorio nel caso vi siano necessità specifiche.

La sicurezza al primo posto

Doc Servizi riconosce come diritto e dovere primario la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e si impegna a rispettare rigorosamente le normative in vigore in materia di Salute e Sicurezza e seguire gli adempimenti legati alle buone prassi specifiche per il settore dello spettacolo.

In particolare, la cooperativa si propone di raggiungere l'obiettivo "infortuni zero", un proposito molto ambizioso. D'altro canto, per Doc Servizi tutelare la salute dei lavoratori non significa solo mancanza di infortuni, ma rendere possibile uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Motivo per il quale la cooperativa investe molto nella formazione per sviluppare la crescita professionale e culturale di ogni singola risorsa, quale condizione di successo per la "Sicurezza aziendale".

Doc Servizi considera anche i fornitori come facenti parte del sistema aziendale per questo condivide con loro lo stesso approccio in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e li coinvolge nel programma di miglioramento continuo.

L'intenzione di Doc Servizi è infatti di impegnarsi per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni nel campo della salute e sicurezza dei lavoratori, sensibilizzando tutti i lavoratori e diffondendo tali principi agli altri partner aziendali (clienti, fornitori, amministrazioni pubbliche).

Tavolo legalità e sicurezza nello spettacolo

La prima vera spinta verso un'azione istituzionale avviene nel 2012 a seguito dei tragici incidenti di Trieste e Reggio Calabria e che, verificatisi durante l'allestimento di importanti concerti e tour musicali, hanno visto la morte dei tecnici Francesco Pinna e Matteo Armellini.



Queste tragiche esperienze portano alla costituzione del "Tavolo legalità e sicurezza nello spettacolo", un progetto di analisi e riordino del sistema organizzativo delle produzioni culturali e grandi eventi, che Doc Servizi ha deciso di sostenere convintamente.

Il lavoro svolto con il Tavolo rivela un sistema di processi produttivi e organizzativi drammaticamente arretrati, basati non sulla prevenzione e sulla reale conoscenza delle dinamiche del settore e sui diritti dei lavoratori ma sulla fatalistica speranza che "nel dorato mondo dello show business" non possa accadere niente di pericoloso e avverso.

Le numerose ispezioni succedute nel corso del 2012 in occasione degli allestimenti dei grandi concerti, rivelano anche una profonda ignoranza di tutto il sistema nei riguardi dei diritti del lavoro e della sicurezza: abuso di voucher, improbabili contratti di lavoro autonomo e occasionale, co.co.pro senza progetto, lavoro nero, tirocinanti, orari massacranti e interferenze tra ditte e lavoratori in luoghi ristretti e con tempi velocissimi e contingentati, e nessuna consapevolezza sul diritto al riposo dei lavoratori. Altrettanto impreparati risultano gli ispettori di Inps, Inail, Enpals e del Ministero del Lavoro, che valutavano le dinamiche del settore spettacolo applicando le norme sul lavoro in edilizia.

Di fronte a questa diffusa impreparazione culturale rispetto alle specificità del mondo dello spettacolo, Doc Servizi, che proprio all'inizio del 2012 registrava l'aumento esponenziale della propria attività di tecnici, decide di non subire passivamente ma di intervenire mettendo a disposizione di tutti gli attori coinvolti la propria conoscenza del settore sostenendo il Tavolo.

Tra i principali risultati del "Tavolo legalità e sicurezza nello spettacolo" vi è il corso realizzato in collaborazione con Ater dal titolo "Percorso formativo in sicurezza nello spettacolo: pratiche e strumenti condivisi per la sicurezza degli operatori e del pubblico". Un altro importante risultato è il D.l. 22/07/2014, noto come "Decreto Palchi e Fiere", che aggiorna le norme di sicurezza nell'ambito dei cantieri dello spettacolo. Infine, bisogna ricordare che è stato il Tavolo legalità a farsi promotore anche del CCNL per i lavoratori nel settore dello spettacolo.



Lettera di Nicola Cavallini, RSPP di Doc Servizi dopo essere stato al Palatrieste dove era avvenuto l'incidente di Francesco Pinna

Oggetto: Una morte annunciata

Ho fatto abbastanza?

Potevo fare di più?

Se chiudo gli occhi e vedo la scena della struttura collassata e penso al quel giovane morto o al nostro uomo in quel letto dell'ospedale, direi di no. Se riascolto tutte le testimonianze dei presenti ieri, direi di no.

Se però penso a tutto quanto fatto in questi ultimi anni e come è stato fatto, la risposta forse cambia.

Mi sento però una piccola goccia in un mare ... mi sento impotente rispetto a quanto accaduto e quanto ogni giorno potrebbe accadere.

Unica cosa che oggi mi vien da dire è che devo continuare, dobbiamo continuare, sperando che un giorno sulle prime pagine dei giornali troviamo notizie che ci parlino di aziende virtuose, magari la nostra, che garantiscono elevati livelli di sicurezza e non eventi tragici di questo tipo.

Ho bisogno del vostro aiuto, insieme dobbiamo tutti essere più rigorosi e lavorare.

Oggi, domani e nei prossimi giorni non dobbiamo "trovare il colpevole", a questo spero che ci pensi in modo "corretto" chi di dovere, noi dobbiamo pianificare ed attuare tutto quello che è nelle nostre possibilità ed in base al nostro ruolo per cambiare questa situazione.

Un abbraccio a tutti
Nicola Cavallini

Il corso di formazione Ater in Emilia-Romagna

Un importante risultato del "Tavolo legalità e sicurezza nello spettacolo" è stata la proposta e in seguito l'attuazione del "Percorso formativo in sicurezza nello spettacolo: pratiche e strumenti condivisi per la sicurezza degli operatori e del pubblico", un primo modo per diffondere e certificare la conoscenza, sia in ambito professionale che sui temi della sicurezza sul lavoro, dei tecnici del settore spettacolo.


Al corso organizzato da Fondazione Ater Formazione, Doc Servizi ha partecipato in qualità di partner insieme ad Agis - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo/Unione dell'Emilia-Romagna, a Legacoop Bologna, a Metis Studio Associato e ad Assomusica.

L'obiettivo del corso è stato quello di offrire in 300 ore una formazione specialistica per organizzatori e consulenti della sicurezza dello spettacolo. Il corso, iniziato a novembre 2012, ha formato decine di esperti ed è stato ripetuto per un totale di otto moduli che si sono dispiegati su due anni.

La formazione continua per i tecnici dello spettacolo

Per Doc Servizi diffondere la conoscenza delle pratiche di sicurezza a favore di tutti coloro che operano nel mondo dello spettacolo è un impegno di cui si è attivamente fatta carico sin dall'inizio della sua attività.

In particolare, dal 2012 Doc Servizi è anche un Centro di Formazione Ai-FOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza) e quindi punta a soddisfare il fabbisogno formativo dei singoli lavoratori organizzando corsi di formazione che permettano loro di acquisire le competenze necessarie e di aggiornare quelle già conseguite in termini di



protezione e riduzione dei rischi, in ottemperamento alle disposizioni del D.Lgs 81/2008 aggiornato al D.Lgs 3 agosto 2009, n. 106 e al recente D.I. del 22 luglio 2014 meglio noto come "Decreto Palchi e Fiere".

I percorsi formativi sono organizzati in presenza e prevedono il ricorso a esercitazioni, test e simulazioni per monitorare e verificare l'apprendimento e la capacità di problem solving. Al completamento di ogni corso con esito positivo è rilasciato il certificato di attestazione della formazione.



I dati dei corsi AiFOS 2016

In qualità di Centro di Formazione AiFOS, nel corso del 2016 Doc Servizi ha erogato 146 corsi formativi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo D. Lgs. 81/08, per un totale di 1987 attestati emessi.

Precisamente sono stati erogati su tutto il territorio italiano 19 corsi di Formazione Specifica (rischio basso), 32 corsi di formazione particolare aggiuntiva per il Preposto, 22 corsi per addetti ai lavori in quota, 17 corsi per addetti ai lavori elettrici, 5 corsi per operatori di PLE, 2 per gestione delle operazioni in Spazi Confinati, 3 corsi di Primo Soccorso e 1 corso per Operatori su Funi. La media è stata di 14 partecipanti per corso.

Nel corso del 2016 sono state introdotte anche tre importanti novità. Innanzitutto, Doc Servizi si è dotata di una piattaforma per la formazione on-line per ottimizzare la formazione iniziale (Generale + Specifica) e gli aggiornamenti per Corso Preposto, Formazione Specifica, RLS. In secondo luogo, la cooperativa ha iniziato l'organizzazione e gestione in proprio di Corsi per Operatori su Fune tenuti da docenti Doc qualificati. Infine, è stato introdotto il corso integrativo al rischio elevato per la formazione specifica in quanto molti Coordinatori per la Sicurezza lo prevedono per l'accesso ai cantieri.



Tech Academy e la sfida della formazione continua per i tecnici dello spettacolo

In un settore come quello dei tecnici dello spettacolo, dove il rischio di obsolescenza delle competenze è molto alto, la formazione continua assume un ruolo particolarmente importante. Tech Academy, un progetto che in Doc Servizi era in cantiere da tempo, ha visto finalmente la luce grazie alla collaborazione con tutto lo staff di Doc Crew e del team di formazione per la sicurezza; Tech Academy vuole rispondere a questa "esigenza formativa" strutturandosi come una vera e propria accademia delle professioni tecniche dello spettacolo che organizza corsi di formazione per i soci tecnici su diversi livelli dedicati ai vari settori (luci, audio, video, ecc.).

I corsi offerti da Tech Academy infatti sono corsi professionalizzanti, con rilascio di attestato di frequenza o di certificazione come operatore, e quindi permettono di sviluppare le proprie conoscenze e competenze su un'attività o l'utilizzo di uno strumento specifico.

I docenti di Tech Academy sono esperti del settore sia esterni alla cooperativa (provenienti anche da paesi stranieri) sia soci di Doc Servizi che come professionisti di altissimo livello mettono le loro competenze a disposizione di altri soci e sempre in grado di proporre corsi altamente specializzanti.

I corsi sono gestiti in modo da garantire una copertura totale del territorio italiano e attraverso la rete delle filiali sono organizzate ripetizioni dei medesimi moduli da Milano fino a Catania. Inoltre, i corsi sono aperti a tutti i tecnici interessati, anche esterni a Doc Servizi, ma i soci della cooperativa, oltre ad avere una priorità di iscrizione, possono accedervi a prezzi di convenienza, anche grazie alle partnership messe in campo di volta in volta con i distributori.



L'aggiornamento delle competenze è di fondamentale importanza in un settore in continua evoluzione come quello dei tecnici dello spettacolo. In questo settore, infatti, conoscere bene uno strumento e avere tale competenza certificata permette non solo di andare incontro alle esigenze del mercato, ma anche di poter migliorare la propria posizione economica relativamente al servizio tecnico richiesto. Con Tech Academy ci impegniamo a offrire le skills necessarie per rimanere competitivi sul mercato senza che i corsi siano troppo onerosi per i nostri soci tecnici, perché la conoscenza deve essere a disposizione di tutti.

Paolo Di Cori, referente Tech Academy

Pubblico sicuro, un workshop per organizzare eventi negli anni del terrorismo

Oltre alla sicurezza dei lavoratori, Doc Servizi ha iniziato un importante processo di studio e verifica degli aspetti di "security", ovvero la sicurezza del pubblico, soprattutto a seguito delle tragedie legate al terrorismo che recentemente hanno colpito l'Europa.

In particolare, ad aprile 2017, Doc Servizi ha organizzato in collaborazione con la Fondazione Arezzo Wave, il workshop internazionale dal titolo "PUBBLICO SICURO - Workshop organizzazione eventi negli anni del terrorismo".

La giornata di formazione ha visto la partecipazione del Dr. Chris Kemp (Bucks New University) e del Dr. Pascal Viot, due tra i massimi esperti di gestione in sicurezza delle folle in grandi eventi pubblici. I due studiosi appartengono allo YES Group, gruppo di lavoro nato dopo il disastro di Roskilde e che dal 2006 ha assunto una connotazione intereuropea con il progetto Yourope, il quale organizza seminari dedicati alla salute e alla sicurezza nei festival in tutta Europa.

Alla giornata di formazione hanno partecipato oltre 60 professionisti del settore (organizzatori di eventi di grandi dimensioni, tecnici, ecc.). Il workshop, organizzato in tavoli di lavoro, ha permesso anche di produrre contenuti utili ai partecipanti per trovare soluzioni effettive per la gestione di luoghi affollati.



La collaborazione tra Doc Servizi e la nostra Fondazione sta portando a molti risultati. Uno dei più importanti è stato l'evento Pubblico Sicuro. Siamo stati infatti i primi in Italia a parlare di sicurezza e di prevenzione per quanto riguarda gli attentati nei luoghi di concerti e festival, organizzando un convegno internazionale su questa, purtroppo, tristissima problematica. Speriamo di aver dato consigli utili, anche grazie alla partecipazione degli esperti di Yourope, che per la prima volta sono venuti a portare il loro bagaglio di conoscenze anche nel nostro Paese.

Mauro Valenti, Fondatore Arezzo Wave Love Festival

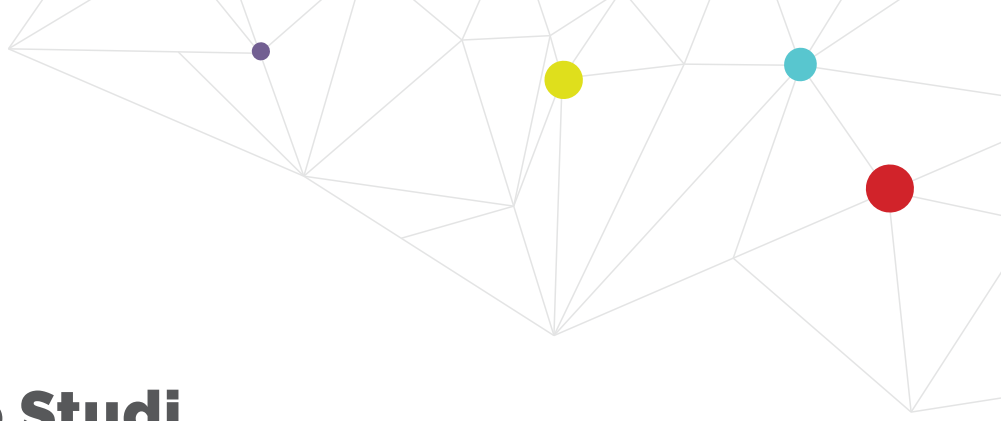
The graphic features a light gray background with the word 'YES' in large, bold, black letters at the top. Below it is a thick black horizontal line, followed by the text 'YOUROPE EVENT SAFETY GROUP' in bold, red, uppercase letters. Another thick black horizontal line follows, then the text 'DOC SERVIZI PRESENTA:' in smaller, black, uppercase letters. Below that is the main title 'PUBBLICO SICURO' in very large, bold, red, uppercase letters. At the bottom, the subtitle 'WORKSHOP ORGANIZZAZIONE EVENTI NEGLI ANNI DEL TERRORISMO' is written in smaller, black, uppercase letters.

Mettere la conoscenza a disposizione di tutti

Doc Servizi ha da sempre come obiettivo principale la creazione di una nuova relazione tra lavoratori del mondo dello spettacolo e committenti e la diffusione della conoscenza dei diritti del lavoro e di una mentalità di lavoro nella legalità presso gli artisti, i tecnici della musica e, in generale, i lavoratori e i committenti nel mondo dello spettacolo.

Quest'impegno richiede un grande sforzo in termini di studio e didattica e si concretizza nella messa in campo non solo di corsi di formazione continua interni, ma anche nella partecipazione al dibattito che si svolge nel mondo dello spettacolo.

Essendo un sistema aperto e orientato alla condivisione, Doc Servizi mette a disposizione della filiera le proprie conoscenze e competenze in qualità di esperto ogni volta vi siano opportunità e necessità.



Il Centro Studi

Il Centro Studi approfondisce per conto della cooperativa qualsiasi novità emersa a livello fiscale, contabile, contrattuale e legislativo, cercando la chiave per trasformarla in opportunità per i soci, qualora possibile.

Esso non solo permette alla cooperativa di essere sempre aggiornata, ma è anche alla radice della diffusione della conoscenza su temi legati al settore dello spettacolo.

Il Centro Studi è anche il laboratorio dove tutte le proposte di riforma messe in campo dalla cooperativa sono studiate e trasformate in proposte effettive ("Decreto Palchi e Fiere", CCNL, ecc.) e dove vengono formulate tutte le riflessioni che permettono di costruire progetti sempre coerenti con i valori della cooperativa.

È quindi uno strumento che raccoglie i bisogni e le esigenze dei soci e del settore per poi comunicarle a chi ha possibilità di intervenire e mettere in campo risposte costruttive e concrete.

L'obiettivo di Doc Servizi è quello di trasformare il Centro Studi in una Fondazione.

“Musica Viva – Verso un patto per la musica live nelle città del futuro”

L'insistenza su temi quali la sicurezza del lavoro e la legalità, hanno fatto di Doc Servizi un importante referente del settore con un'esperienza e una conoscenza che permette alla cooperativa di essere considerata come un vero esperto.

In questo quadro, Doc Servizi è stata chiamata a partecipare insieme a numerosi soggetti pubblici e privati al convegno “Musica Viva – Verso un patto per la musica live nelle città del futuro” svoltosi a Milano il 23 e il 24 ottobre 2015.

Obiettivo del convegno con carattere nazionale era quello di promuovere e valorizzare la complessa filiera della musica dal vivo e di mettere a sistema le buone pratiche a livello locale e nazionale.

Il risultato di questo momento di incontro è stato un vero e proprio “patto per la musica” tra gli attori coinvolti che ha preso la forma di un documento volto a mettere a frutto le diverse esperienze raccolte in una prospettiva d'insieme.

Il documento consiste quindi in una proposta concreta e condivisa da tutti i soggetti della filiera musicale per riconoscere il settore della musica dal vivo, per armonizzare la normativa connessa e favorirne il pieno sviluppo.

Il progetto “Musica Viva” di Milano è diventato la base per il nuovo progetto di Doc Servizi “Comuni Live”, al quale si accenna nel capitolo precedente Condivisione, e che consiste nell'attivazione all'interno di ogni comune di uno sportello unico dedicato ai concerti di musica dal vivo.



I settori in cui si collocano le proposte operative del “patto per la musica”

1. Abrogazione o spostamento della disciplina di pubblico spettacolo dal Tulpas ad altro ministero.
2. Formazione e consulenza trasversale degli uffici, enti competenti ed operatori del settore che gestiscono progetti di pubblico spettacolo.
3. Diffusione e valorizzazione delle buone pratiche adottate da comuni o enti nell'ambito di progetti di pubblico spettacolo.
4. Miglioramento complessivo del sistema della tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi da parte di SIAE.
5. Semplificazione normativa per licenze e autorizzazioni.
6. Progetto e istituzione di un'anagrafe dei luoghi di spettacolo e di partnership pubblico/privato.
7. Prevenzioni incendi e vigili del fuoco.
8. Agevolazioni fiscali e non al settore musicale e valorizzazione indotto in termini di commercio, lavoro, turismo.
9. Acustica e quiete pubblica.
10. Lavoro e sicurezza dei luoghi e degli allestimenti.

Music Inside Rimini 2016

L'impegno per diffondere conoscenza sui propri diritti come lavoratori, su come svolgere il proprio lavoro in sicurezza e su quali siano le novità del settore, è per Doc Servizi da sempre un impegno rivolto non solo verso i suoi soci, ma verso tutti gli attori della filiera.

Un'opportunità per condividere le proprie conoscenze e competenze al di là degli spazi canonici della cooperativa è stato il Music Inside Rimini - Innovation, Technology, Light & Sound (MIR) del 2016.

In questa occasione Doc Servizi ha progettato il Music Inside Art, un vero e proprio "villaggio delle Arti" dove musica e arte contemporanea hanno coabitato in un unico grande open space.

Oltre agli eventi musicali e artistici, la cooperativa ha approfittato dell'occasione per proporre corsi specialistici di formazione in ambito di sicurezza per tecnici dello spettacolo, incontri e workshop dedicati a diversi temi di attualità nel mondo dello spettacolo, e anche il progetto "Cantiere Spettacolo Aperto", un tutorial dal vivo per dedicato all'allestimento di un palco.



Cos'è il MIR?

Il Music Inside Rimini è un appuntamento fisso per tutti gli operatori della musica, dello spettacolo e dell'installazione, ma anche per gli appassionati. Il MIR riunisce in un'unica manifestazione l'intero mercato professionale delle tecnologie luci, audio, rigging, video, design, strumenti musicali, clubbing e tutte le contaminazioni possibili tra cultura, turismo, entertainment.

Il MIR è organizzato a cadenza annuale da Rimini Fiera in collaborazione con APIAS, SILB FIPE, ENA e il patrocinio del Comune di Rimini.



Gli Stati Generali della Cultura in Piemonte

Per Doc Servizi è di fondamentale importanza riuscire a valorizzare il patrimonio artistico, culturale e creativo di un territorio. Tale obiettivo implica anche l'intervento sul campo per offrire le proprie conoscenze come esperti del settore.

Proprio in questo quadro si inserisce la partecipazione di esperti del Centro Studi della cooperativa agli Stati Generali della Cultura in Piemonte nel 2016. La Regione Piemonte ha infatti chiamato Doc Servizi per gestire il tema dei contratti di lavoro nell'industria culturale e creativa.

Gli Stati Generali erano rivolti a istituzioni, associazioni, professionisti e operatori culturali e amministrazioni locali che insieme hanno lavorato per definire linee guida condivise sul tema della gestione del sistema culturale piemontese.

Da giugno a novembre 2016 si sono svolti cinque incontri che hanno coinvolto tutte le province, i cui risultati hanno orientato gli interventi e gli strumenti della programmazione regionale e per definire principi ispiratori per l'impostazione di una proposta di legge quadro regionale che metta a sistema la cultura.

In questo contesto, gli esperti di Doc Servizi hanno avuto il compito insieme ad altri esponenti del settore di trarre dai lavori di ogni giornata una visione dello stato dell'arte dello scenario culturale e del ruolo specifico della cultura nel contesto socio economico locale.



Al fianco delle persone nel mondo del lavoro che cambia

Con il sempre più repentino ingresso nella Quarta Rivoluzione Industriale, nei prossimi anni saranno molti i posti di lavoro che scompariranno a favore di mestieri totalmente nuovi.

Tenendo conto che il mondo dell'arte spesso anticipa i cambiamenti della società, Doc Servizi utilizza la sua esperienza con gli artisti per offrire sempre nuove e innovative occasioni di formazione per soci e non che operano già nei nuovi mestieri o che sono interessati a lavorarci in futuro. L'obiettivo della cooperativa è di mettere in luce le competenze trasversali dei soci e di dare l'opportunità di farle emergere anche in contesti diversi e inesplorati.

Un occhio di riguardo è inoltre rivolto alla formazione dei giovani, per i quali gli attori che compongono la rete della cooperativa, e in particolare Doc Educational, si sforzano per mettere in campo esperienze didattiche che possano portare a un concreto sbocco lavorativo nei nuovi settori. L'ambizione per Doc Educational è di diventare un ente accreditato per la formazione continua.

Operare nel mondo dei droni

Com'è noto, quello dei droni è un nuovo settore in espansione nell'ambito della produzione audiovisiva il cui utilizzo è regolamentato in Italia da norme precise. Per riuscire a rispondere alle esigenze di coloro che operano in tale settore, Doc Servizi ha creato la Doc Drones Flying Division.

La Doc Drones Flying Division, a sua volta, ha messo in campo due tipi di formazione rivolte a soci e non: una semplicemente conoscitiva realizzata in ogni filiale e una di carattere tecnico e normativo che permetterà di conseguire l'attestato di pilotaggio con prova pratica finale (il così detto patentino) che si svolge solo a Verona.

La formazione a carattere conoscitivo, denominata "workshop", è un incontro gratuito rivolto a persone interessate al mondo dei droni che ne racconta le specificità (ad esempio, la normativa Enac, Ente Nazionale Aviazione Civile, che si occupa della sicurezza degli spazi aerei) e come Doc Servizi permette di operare con i droni non solo in modo facile e conveniente, ma anche nel rispetto del Regolamento sui Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto, redatto dall'Enac nel 2014.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'attestato di pilotaggio con prova pratica finale, è stata costituita una vera e propria "scuola di volo", chiamata Doc Drones Academy, che, come tutte le scuole di volo presenti sul territorio nazionale, si occuperà della formazione di piloti di APR (Aeromobili a Pilotaggio Remoto).



Sono un socio storico di Doc Servizi, precisamente dal 1991. Nato come musicista nel settore del pianobar legato a hotel stellati e alta ristorazione, nel 2005 ho intrapreso l'hobby del modellismo e, nello specifico, mi sono interessato agli elicotteri radiocomandati. Da una chiacchierata con il Presidente Demetrio Chiappa sul mio hobby degli elicotteri radiocomandati e del mio progetto di utilizzarli in ambito di fotografia aerea, è nata l'opportunità di sviluppare l'attività dei droni all'interno della cooperativa, e così nel 2012 abbiamo avviato quest'iniziativa, quando ancora non esisteva nessuna regolamentazione nel nostro Paese. È così che con Doc Servizi abbiamo intrapreso un percorso pilota in Italia.

Luca Falco, referente Doc Drones Fly Division

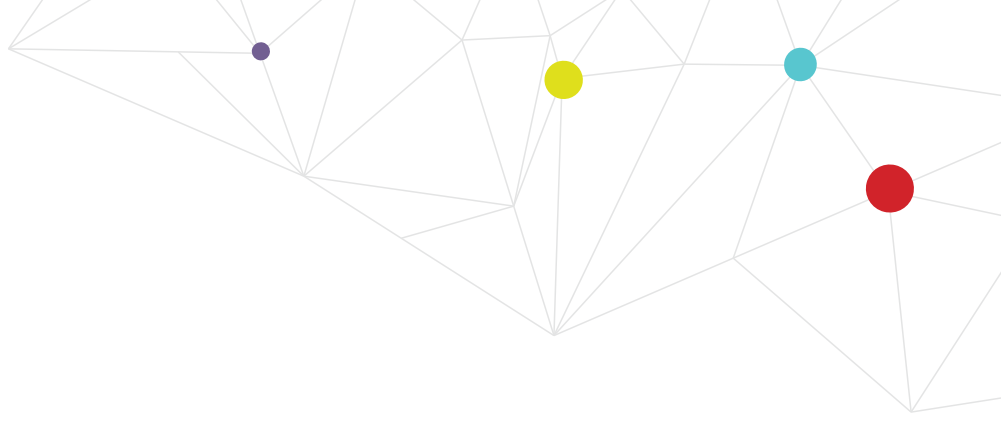
Formare i giovani a proporre soluzioni innovative per il territorio

Per farsi portavoce di progetti innovativi in un determinato ambito, come nello sviluppo del turismo di un territorio, è necessaria una formazione adeguata. Proprio a questa esigenza vuole rispondere ONElab, un laboratorio dedicato allo sviluppo di soluzioni innovative mirate alla promozione dell'immagine della città nei social networks rivolto a un gruppo di giovani del territorio.

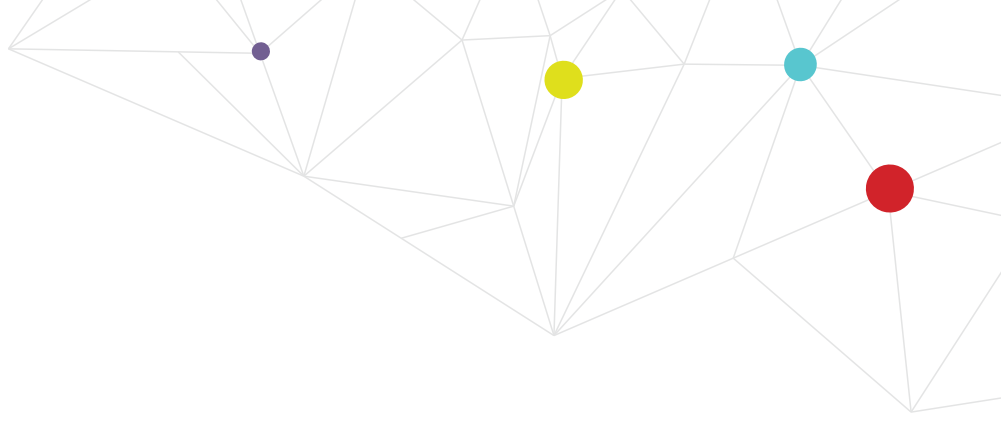
ONElab è un progetto che ha visto la luce nel 2015 a Sirmione, nella provincia di Brescia, su iniziativa di Doc Educational e di cui la gestione corrente è affidata ai giovani della Associazione Giovani di Sirmione.

Il laboratorio offre nel contempo un'opportunità concreta di sbocco lavorativo per i partecipanti e soluzioni utili agli operatori economici locali. Nelle azioni del laboratorio si inserisce anche una specifica attività dedicata ai bambini e ai ragazzi per sviluppare il potenziale creativo ed educativo del mondo digitale, offrendo strumenti di comprensione e padronanza delle nuove tecnologie.

ONElab ha inoltre l'obiettivo di supportare le attività didattiche curricolari e fornire formazione e assistenza ai docenti delle scuole primarie nonché alle famiglie in generale, perché le nuove tecnologie siano per tutti occasione di crescita e di miglioramento della qualità della vita.



Note





l'arte si fa valore

Doc Servizi Soc. Coop.
via L. Pirandello 31/B
Tel. +39 045 823 07 96
P .Iva e C.F. 02198100238

info@docservizi.it
www.docservizi.it

